

COMUNE DI SCANDICCI
CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 NOVEMBRE 2020

VERBALE INTEGRALE

L'anno duemilaventi il giorno trenta del mese di novembre alle ore 15:10 in Scandicci, nella Sala virtuale per le adunanze, previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione con le modalità predisposte in via temporanea ed emergenziale in ottemperanza del Dpcm del 18.10.2020.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 23.

Presiede la Presidente del Consiglio Comunale, Loretta Lazzeri, ed assiste il Segretario Generale, Patrizia Landi che, su invito della Presidente, procede all'appello.

Risultano:

PRESENTI i Sigg.ri:

- **Fallani Sandro**
- **Brunetti Elda**
- **Pacinotti Stefano**
- **Porfido Alberico**
- **Lazzeri Loretta**
- **Capano Ilaria**
- **Vignoli Tiziana**
- **Morandi Claudia**
- **Bonechi Daniela**
- **D'Andrea Laura**
- **Vari Alessio**
- **Pecorini Ilaria**
- **Giulivo Dario**
- **Babazzi Alessio**
- **Meriggi Enrico**
- **Carti Luca**
- **Tallarico Bruno Francesco**

ASSENTI i Sigg.ri:

- **Pacini Giacomo**
- **Francioli Tommaso**
- **Batistini Leonardo**
- **Baldini Luigi**
- **Braccini Christian**
- **Salvadori Alessandro**
- **Bencini Valerio**

Presenti n. 17 membri su 24 (compreso il Sindaco)

La Presidente, riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: Vari, Vignoli e Meriggi

Risultano altresì presenti gli Assessori: Giorgi, Ndiaye, Franceschi, Lombardini, Sereni e Anichini.

COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso alle comunicazioni. Le mie saranno brevissime. Volevo solo ricordare a tutti i Consiglieri e alle Consigliere di tenere un comportamento più corretto nel rapportarsi con le dipendenti con le quali hanno attività lavorative rispetto al nostro Consiglio, perché ultimamente sono state usate anche parole non propriamente, diciamo, adatte. Chiedo a tutti il rispetto per chi lavora ovviamente, e anche tenere un lessico corretto rispetto alle donne che lavorano e alle Consigliere con le quali avete attività politiche e quindi all'interno delle commissioni. Il mio è un modo di dire a tutte e a tutti di avere un atteggiamento corretto nei confronti di chi lavora e di chi con voi fa attività politica. Devo fare una comunicazione. Ho sentito il Consigliere Braccini che vedo ancora non si è collegato, che appunto da questa seduta lui farà parte, come previsto dal nostro Regolamento all'art.5, del Gruppo Misto. Questa era una delle comunicazioni che volevo fare. Do la parola adesso al Sindaco Fallani per le sue comunicazioni. Prego Signor Sindaco.”

Il Sindaco S. Fallani: “Buongiorno. Mi sentite? Benvenuti a tutti. Alcune comunicazioni relativamente alla giornata di oggi, che voglio ricordare è il 30 di novembre, per il ventesimo anno di fila è la festa della Toscana, istituita nel 2001. Voglio ricordare a tutti i Consiglieri e anche a chi ci ascolta a casa, che nel 2001 la Regione Toscana con una legge istituì la festa della Toscana in ricordo della abolizione fatta dal Graduca Pietro Leopoldo nel 1786 della pena di morte nel Graducato di Toscana. Provo ad aprire la fotocamera. Siamo stati il primo Stato al mondo, in Toscana, ad abolire questa esecrabile pratica di poter dare per mano umana la morte ad un'altra persona, per legge, soprattutto, cioè che ci sia una giustificazione normativa per cui si possa togliere un bene inalienabile a un'altra persona. Ancora il processo non si è compiuto nel mondo, tutt'oggi a 300 anni di distanza circa, 250 anni di distanza circa, ancora vi sono paesi cosiddetti maturi, democratici eccetera, che prevedono nel loro ordinamento la pena di morte. Poi ovviamente [malfunzionamento audio] fu una riforma che in quegli anni lì in Italia fosse tra i primi paesi al mondo da un punto di vista ordinamentale [malfunzionamento audio] con il corpus filosofico di Cesare Beccaria, Dei delitti e delle pene, ad individuare nella inviolabilità della vita, uno degli elementi fondamentali dell'universalità del diritto delle persone. Ovviamente l'impegno è di tutti, delle forze politiche e democratiche, di fare in modo che questi principi fondamentali neanche con il pensiero vengano messi in discussione. È un anno particolare questo, e ci rendiamo anche conto di quanto sia importante avere una visione universale, non settoriale, non chiusa, non ripiegata a un'identità e un luogo fisico che gli uomini hanno diviso, ma una visione mondiale del bene comune, perché basta un virus, che non si vede quasi al microscopio, perché tutti immediatamente, nord e sud del mondo, poveri e ricchi, giovani e anziani, siamo nelle stesse condizioni di fragilità. Basterebbe questa consapevolezza alzandosi la mattina, per capire quanto sia importante anche promuovere i diritti universali, la ricerca e l'unità,

ecco, più possibile istituzionale del mondo. È un lavoro assolutamente difficile, noi per celebrare, come il presidente Mazzeo ha inviato negli scorsi giorni, la festa della Toscana in modo simbolico, non possiamo fare grandi cose ovviamente quest'anno e in questo momento, poi in particolare la Toscana che è ancora zona rossa, accenderemo la luce stasera al tramonto in uno dei luoghi simboli della nostra comunità, primo comune costruito appositamente sul territorio di Casellina e Torri che è il Comune di Piazza Matteotti. Questa è la prima cosa che volevo ricordare. Volevo ricordare Franco Borghi, che ci ha lasciato poche ore fa. Abbiamo mandato un telegramma alla famiglia, abbiamo sentito i familiari e ci stringiamo ovviamente, per una persona molto impegnata in ambito istituzionale e nell'ambito dell'associazionismo scandiccese. Poi ovviamente mi corre l'obbligo e anche la volontà e anche il desiderio di fare un aggiornamento alla città e ai Consiglieri circa la situazione che stiamo vivendo in città in questo momento. Sono 1200 circa le persone, quasi il 2% della popolazione, che in ambito territoriale si trovano in quarantena o positive. Dobbiamo registrare negli ultimi quattro, cinque giorni, può avere un rilievo statistico o meno, non sono in grado di misurarlo, però un piccolo arretramento del riscontro delle positività. Questo però, devo dirlo, non ci deve indurre in facili ottimismo, a cadere, ma trovare sempre il punto di equilibrio fra ciò che sono le legittime difficoltà del commercio, dell'economia, della scuola, della vita sociale, dello sport, della cultura, con il bene principale cui si faceva riferimento prima, la vita, quindi il contenimento della pandemia da un punto di vista sanitario. Trovare questo punto di equilibrio è sforzo della comunità politica e della comunità istituzionale, sanitaria e civile in generale, per cui invito anche voi a riflettere. Differentemente rispetto a sette, otto mesi fa, questo momento di pandemia, la seconda ondata, ha più rilievo come ondata di carattere, che si riversa più sul lato territoriale che su quello sanitario, pur essendo molto pressante ancora sui nostri presidi ospedalieri della Asl Centro la domanda e le cure. Quindi principalmente ai volontari del soccorso, ai volontari in generale, agli operatori, medici, paramedici, va il nostro ringraziamento per il loro lavoro quotidiano. Non può non colpire in questo momento anche come sia non soltanto a Scandicci, leggevo oggi di Montaione, ma di tante altre realtà vicine, che questa pandemia colpisce tantissimo le persone anziane, le persone fragili. C'è un dato su tutti e mi sono sentito in dovere di comunicarlo la scorsa settimana ai Capigruppo di maggioranza e di minoranza, insomma a tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale, che 16 persone sono decedute nella nostra RSA dell'Acciaio. Ho scritto in queste ore alla Presidente della Società della Salute, che una volta finito il momento dell'emergenza, sono molto impegnati, il lavoro che sta svolgendo la Società della Salute, il Direttore, il Presidente, il Vicepresidente con anche i nostri Assessori è un lavoro prezioso, puntuale, attento, di organizzazione, di relazione con l'Asl e con il territorio; però non ci può sfuggire in questo momento una riflessione che rimanderemo ai prossimi mesi, alla fine della pandemia, circa le politiche socio sanitarie sulla fascia che in questo momento sta diventando nel nostro territorio, non solo ovviamente a Scandicci e nell'area Nord Ovest, ma in tutta Italia, la più numericamente importante, oltre che culturalmente direi importante, che sono le

persone anziane. Dobbiamo ripensare, e questo è un invito che faccio a tutti, anche alle nostre politiche di welfare, alle nostre politiche sanitarie e alle assistenze socio sanitarie, per gli anziani. Per questo ho mandato una comunicazione in queste ore alla Presidente affinché ci aiuti ad approfondire questo argomento quando sarà finita la fase emergenziale su cui non vogliamo distogliere né energie, né competenze al contenimento della pandemia. Devo dire che, forse, con ogni probabilità, sono uscite informazioni, lo ha in qualche modo anticipato il Presidente della Giunta Regionale Giani, nei prossimi giorni passeremo dalla cosiddetta fascia rossa alla fascia cosiddetta arancione. Io un invito lo voglio fare a tutti, faccio un invito sereno, di mantenere l'equilibrio. Cioè le scene che si sono viste, anche edulcorate sugli organi di stampa, nei giornali, ai telegiornali, in questi giorni, non fanno bene all'Italia. Non è che il virus risente della colorazione: il virus c'è, è presente, davo i numeri prima, è presente sul territorio, però il buon senso, l'atteggiamento indipendentemente dal fatto che si possa ritornare per talune classi a scuola, per talune categorie merceologiche ad aprire alla vendita, certamente ci fa piacere in senso assoluto, non vuol dire un'anarchia di comportamenti. Questo sarebbe l'errore più grave che noi facciamo nei confronti di noi stessi, delle persone a cui siamo legati, delle persone fragili, dei nostri familiari e dei nostri affetti. Quindi qualora dovessimo ritornare in una situazione più larga, il mio invito al Consiglio e alla città è veramente di mantenere equilibrio, la testa sulle spalle. Domani termineremo con l'undicesimo incontro un giro di ascolto tra le varie componenti della città, che devo dire è stato straordinariamente partecipato e straordinariamente proficuo di spunti che potranno permettere quindi all'Amministrazione Comunale di poter prendere decisioni anche corroborate dallo scambio approfondito con le associazioni di categoria, i parroci, le associazioni di volontariato [malfunzionamento audio], con i professori. Domani ascolteremo anche le scuole, lo sport, anche chi si occupa di formazione professionale. Faremo partire il Natale, domani pomeriggio se non ricordo male, accenderemo simbolicamente l'albero. Il Natale, oltre a un valore commerciale, che sembra preminente in questo momento, io capisco chi è in difficoltà, pare sia importante fare il cenone, tanti acquisti, certamente molto importante per molti esercizi commerciali fa buona parte del reddito di un anno intero, ma sul Natale c'è principalmente, oserei dire, un valore di riconoscimento simbolico indipendentemente dal fatto che si sia credente o meno. È questo elemento che anche a noi ci ha spinto con le luminarie in intesa con i commercianti che ringrazio, con l'audio in piazza, per far sì che in qualche modo si lenisca almeno in termini, diciamo così, ecco, anche emotivi, le fragilità, le solitudini che in questa fase emergono con più forza. Quindi ringrazio tutti i volontari che in queste ore stanno lavorando [malfunzionamento audio] come chi sta consegnando agli over 70, alle persone fragili, le mascherine. È un lavoro grande e vi dico, noi stiamo comunque portando avanti, nonostante una condizione di doppia fragilità per il Comune, perché comunque l'indicazione al livello governativo privilegia lo smart working, noi stiamo anche attraversando i lavori al Comune, abbiamo visto questa mattina nella nostra Casa comunale, la casa di tutti, non è la casa del Sindaco o della Giunta, è la casa di tutti i cittadini, o del Consiglio Comunale, di tutti i cittadini di Scandicci procedono spediti e stamani mattina sono

andato a fare un sopralluogo in tarda mattinata. I lavori quindi vanno avanti, portiamo avanti le gare, gli affidamenti, i contratti, i controlli, i servizi, le forniture che dobbiamo portare avanti, tanti cantieri e iniziative che abbiamo preso nei giorni scorsi, così come le attività istituzionali stanno andando avanti. Uno tra tanti c'è stato uno sforzo per aiutare in questi mesi i lavoratori e gli studenti, categoria molto penalizzata, penso agli studenti universitari che è circa un anno che non riescono ad avere un corso in aula. Quasi un anno accademico intero che i nostri ragazzi, la nostra classe dirigente del futuro, non ha lo scambio diretto con i propri insegnanti, non va in biblioteca, non fa scambi, non va ai seminari, non fa i laboratori, insomma, questa è una cosa su cui dobbiamo riflettere, anche quanto costerà in termini di innovazione, ricerca e progresso questa pandemia sui ragazzi. [malfunzionamento audio] in queste ore per agevolare il più possibile il lavoro e lo studio e da un punto di vista comunicativo, voglio ringraziare tutto l'ufficio comunicazione, abbiamo aperto ora anche un canale telegram, in modo tale che tutti i cittadini possano essere efficacemente informati di tutte le attività e le proposte che al livello istituzionale il Comune porta avanti. Vi ringrazio per l'ascolto e se necessario interverrò anche più avanti. Grazie Presidente e buon lavoro.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene, grazie Sindaco per le precisazioni. Io ho delle comunicazioni da fare: devono fare delle comunicazioni il Consigliere Carti, il Consigliere Porfido e il Consigliere Pacinotti, che si è prenotato ora per parlare. Quindi darei la parola al Consigliere Carti.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Grazie. Allora, buonasera a tutti, buonasera Presidente, buonasera Signor Sindaco. La prima comunicazione riguarda appunto la situazione Covid, illustrata già molto ampiamente dal Sindaco. Noi abbiamo fatto in Quarta Commissione un lavoro molto molto interessante, direi di collaborazione informativa, soprattutto, alla quale è stato presente il Dott. Massimo Tilli, che è responsabile, per chi non lo sapesse, dell'Asl, direttamente, dell'Asl di Scandicci, poi il Dott. Andrea Francalanci, Direttore della Società della Salute, e la Dott.ssa Rossella Cecconi, che è responsabile, mi risulta, dell'igiene di tutta la zona, dell'Asl, di tutta la zona Firenze Nord Ovest. Alla presenza dell'Assessore che ci ha dato molte delucidazioni in merito, di carattere anche tecnico ma anche i numeri, siamo potuti scendere anche sui numeri e capire bene, abbiamo fatto effettivamente uno screening di quella che è la situazione, in modo abbastanza approfondito di quella che è la situazione diciamo sul territorio scandiccese; abbiamo visto che, abbiamo convenuto tutti sotto la presidenza della Presidente Elda Brunetti, abbiamo concordato tutti sull'efficienza delle nostre strutture sanitarie e del volontariato, che si sono prodigati in questa seconda fase, diciamo che è stato fatto tutto il possibile, ci risulta anche a noi dell'opposizione, e niente, la situazione è quella che è, l'importante è, come abbiamo sottolineato, l'importante è che si mantenga questo spirito di collaborazione che va oltre a quelle che sono le appartenenze politiche, nel senso che, questa filiera diciamo, tra le strutture sanitarie, il volontariato, le istituzioni, l'Assessorato specifico e la

informazione alle forze politiche attraverso anche i Capigruppo, possa essere, il nostro è un auspicio, possa essere diciamo uno strumento utile per tutti, per le forze politiche e per i nostri Amministratori che devono fare delle scelte, quindi l'auspicio è che si vada sempre in questa direzione di massima collaborazione, per poter affrontare questa emergenza, che mi sembra come ha detto il Sindaco, mi pare, ancora aspettiamo a dirlo ma insomma mi sembra in leggera discesa, per fortuna, quindi spero che si possa presto uscire da questa situazione, anche perché abbiamo una situazione naturalmente che riguarda il commercio, le professioni, l'artigianato, l'industria e le attività produttive in genere. Una situazione che non è delle più semplici ma insomma questo è all'occhio di tutti, perché è una questione diciamo nazionale. Quindi l'auspicio è che da Scandicci questo modello chiamiamolo così, collaborativo, possa poi esportarsi anche in tutti i Comuni della Toscana. Questo alla luce anche di quello che diceva il Sindaco, cioè degli obiettivi che sono stati raggiunti con l'istituzione della festa della Toscana della quale noi siamo certamente partecipi al 100% come forza politica. Quindi ringrazio. Questa è la prima comunicazione. La seconda comunicazione invece riguarda la mozione che io stesso ho presentato riguardo all'istituzione della Guardia medica, per non togliere la Guardia medica come presidio sanitario. Naturalmente come sapete il nostro Consigliere Regionale ha presentato una mozione in tal senso. L'ha presentata dopo la nostra ma comunque l'ha presentata, e questa mozione è stata approvata al 100% dal Consiglio Regionale con l'unanimità di tutti i Consiglieri di tutte le forze politiche. Quindi ritengo, essendomi consultato anche sollecitato da altre forze politiche, dalla maggioranza e anche dall'opposizione, di poter parlare a nome di tutti, per ritirare questa mozione, in quanto superata e vorrei dire superata non in senso negativo come spesso accade per le forze politiche dell'opposizione, stavolta è stata superata in senso positivo in quanto è stata approvata da tutti quanti. Quindi la ritiriamo ne diamo comunicazione a lei, io parlo a nome di tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale, ne diamo comunicazione a lei, Presidente, e al Signor Sindaco. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. Do la parola al Consigliere Alberico Porfido, per una comunicazione.”

Il Consigliere A. Porfido [Gruppo Misto IV - maggioranza]: “Grazie Presidente. Mi sentite? Perché ogni tanto ho problemi di collegamento. Allora, cari colleghi, oggi si chiude per me un importante percorso per la mia vita politica. Dopo una lunga riflessione ho deciso di lasciare il Partito Democratico e di aderire al Gruppo Misto e al partito politico Italia Viva che ad oggi rappresenta al meglio i miei valori politici. Nella comunità di Italia Viva trovo vecchi amici, compagni, con i quali ho condiviso importanti battaglie, già nel Partito Democratico. Questa mia scelta non impatterà sulla tenuta della maggioranza consiliare, ribadendo il mio pieno sostegno all'Amministrazione. Si tratta di una scelta personale, maturata da tempo e che ho deciso per senso di responsabilità di rimandare ad un tempo successivo alla difficile tornata elettorale regionale appena conclusa, avendo comunque sostenuto il centro

sinistra scandiccese. Ringrazio i colleghi del PD per i quali nutro stima ed amicizia, dicendo che si da ora, seppure in modo diverso, continuerò con loro a collaborare con loro nell'interesse dei cittadini di Scandicci. Mi associo inoltre agli auguri, anche se il momento è un po' particolare, per la Festa della Toscana fatti dal Sindaco. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene, la ringrazio Consigliere Porfido. Passo la parola al Consigliere Pacinotti, che ha chiesto in chat di intervenire. Prego Consigliere Pacinotti.”

Il Consigliere S. Pacinotti [Gruppo Misto IV – maggioranza]: “Grazie Presidente. Buonasera colleghi. Buonasera Sindaco. Solo un breve intervento per salutare e accogliere il Consigliere Porfido nel nostro Gruppo e nel nostro partito. La sua scelta ritengo il naturale approdo di una linea politica che appunto come ha detto il Consigliere ci unisce da tempo, sin dai tempi di militanza nel Partito Democratico. Riallacciandomi a quanto detto dal Consigliere mi congratulo con lui per il senso di responsabilità che ha dimostrato sicuramente con i tempi della sua scelta. Questa scelta rappresenta anche il senso di continuità di una buona Amministrazione che ci ha permesso di ottenere un ottimo risultato nell'ultima e per la nostra lista e il nostro partito la prima tornata elettorale delle scorse elezioni regionali. Grazie Presidente.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene, grazie Consigliere Pacinotti per le precisazioni.”

Punto n.1

Dimissioni Consigliere Fausto Merlotti. Surrogazione.

Rispetto all'appello iniziale, sono entrati nell'aula virtuale i Consiglieri Baldini, Tallarico, Francioli, Braccini, Salvadori e Batistini: presenti n. 23, assenti n. 1.

Dopo l'appello iniziale è entrata nell'aula virtuale anche l'Assessora Palomba.

La Presidente L. Lazzeri: “Allora, adesso passiamo alla surroga. Noi abbiamo oggi da sostituire il Consigliere Merlotti, che è stato eletto nel Consiglio Regionale. Sono stati espletati tutti gli atti perché il suo posto venga preso da Cecilia Forlucci, del Partito Democratico, che ha tutti i requisiti previsti per poter prendere il posto del Consigliere Merlotti. Pertanto chiedo alla Consigliera Forlucci di collegarsi intanto con noi per... ecco, benissimo, grazie Consigliera Forlucci, in modo che i Consiglieri fisicamente vedano chi è la Consigliera Forlucci e poi passiamo, successivamente, ora magari do la parola a lei per... il mio benvenuto è ovvio, due parole tanto per presentarsi al Consiglio e poi provvederemo alla... ah, la parola al Segretario, scusi un attimo, prego Segretario, mi scusi.”

Il Segretario Generale Dott.ssa P. Landi: “No, volevo fare il punto della situazione perché sono entrati tanti nuovi Consiglieri. Allora è presente altresì il Consigliere

Tallarico, Baldini, Francioli, Braccini, Salvadori e Batistini. Sono entrati anche gli Assessori Franceschi e Palomba che erano precedentemente assenti. Quindi al momento risulta assente solamente il Consigliere Pacini. Ecco, era giusto per fare il punto aggiornato dei presenti. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Segretario, allora Consigliera Forlucci se vuole dire due parole, poi procediamo con la votazione dell’atto.”

La Consigliera C. Forlucci [Gruppo Partito Democratico]: “Si buonasera Presidente, buonasera a tutti. Niente, sono felice di poter insediarmi in quello che è il Consiglio e di poter cominciare a lavorare subito con il Gruppo. Vi ho seguito in questo anno e mezzo e quindi spero di poter entrare subito nel vivo dei lavori. Grazie. Grazie Presidente.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene. Io ho anticipato il suo saluto prima ancora della votazione, quindi ora mettiamo in votazione l’atto di surroga. Il Segretario provvederà a fare il, la chiamata.. l’appello, scusate non mi veniva la parola appello. Abbiate pazienza, io ne ho tante di parole ma qualche volta mi saltano. Il Segretario provvederà a fare l’appello sulla delibera relativa alla surroga. Prego Segretario.”

Il Segretario Generale procede con l’appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.2 dell’ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: “Allora: votanti 23, favorevoli 22, un astenuto. L’atto è passato. Ora chiedo di nuovo al Segretario l’appello nominale per l’immediata eseguibilità dell’atto.”

Prima della votazione dell’immediata eseguibilità il Consigliere Pacinotti esce dall’aula virtuale: presenti n. 22, assenti n. 2

Il Segretario Generale procede con l’appello per la votazione per l’immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: “Il risultato della votazione è 22 votanti, 21 favorevoli, 1 astenuto. L’atto è immediatamente eseguibile. Prego la Consigliera Forlucci di prendere visione e prendere atto di essere nel Consiglio. Segue i nostri lavori con gli atti successivi.”

(Vedi deliberazione n.105 del 30/11/2021)

Punto n.2

Interpellanza del Gruppo Centro Destra per Scandicci - Fi - UDC su "Parcheggio via delle Cascine fronte panificio"

La Presidente L. Lazzeri: “Adesso passiamo alle interrogazioni. La prima interrogazione è del Gruppo Centro Destra per Scandicci, Fi, UDC sul parcheggio in via delle Cascine fronte panificio. Si da per letta e risponde l'Assessore Anichini.”

L'Assessore A. Anichini: “Bo, come volete.”

La Presidente L. Lazzeri: “Oppure Carti, se la vuole illustrare? Prego.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Sì, vorrei illustrarla anche perché gli altri Consiglieri magari possono capire la situazione.”

La Presidente L. Lazzeri: “Benissimo. Perfetto. L'importante è capire come ci vogliamo muovere. Prego Consigliere Carti. Illustri pure l'interrogazione.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “L'interpellanza riguarda il parcheggio che sta in via delle Cascine di fronte al panificio. Purtroppo lì c'è una situazione che sembra almeno da quello che ci segnalano tutti i giorni dei gruppi di giovani che si trattengono anche dopo cena, eccetera eccetera. La popolazione è un pochino preoccupata su quello che può essere, ma magari non è, io voglio sperare, però gli abitanti sono un po' preoccupati per la salute, poi passano anche i ragazzi in quella zona eccetera eccetera. Siccome su quel terreno poi rimangono sempre rifiuti di ogni genere e l'area, diciamo, siccome non è previsto lo spostamento delle macchine, e questo credo che sia il problema, l'area quindi non è soggetta ad uno sgombero periodico per la pulizia e quindi, cioè la pulizia avviene in un modo chiamiamolo un pochino più sommario, mi risulta. Mi corregga, Assessore, se mi sbaglio. Ora, l'interpellanza mira a capire se questa situazione e la sicurezza personale risulta monitorata, cioè se è sotto controllo da parte dell'Amministrazione e in quale modo ed eventualmente quali sono gli interventi che si pensa di mettere in atto per rendere la superficie anche un pochino più dignitosa, di quest'area. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Carti per l'illustrazione. Darei la parola all'Assessore Anichini per la risposta.”

L'Assessore A. Anichini: “Io, sia dalla lettura dell'interrogazione, sia nell'illustrazione del Consigliere Carti, devo dire la verità, non ho capito bene la dinamica. Intanto io posso rispondere su alcune situazioni rispetto a quello che noi facciamo normalmente quando siamo davanti ad alcuni fenomeni del genere, quindi penso a soste, aggregazioni di ragazzi durante l'orario serale, anche se ora siamo in una fase di coprifuoco, quindi se si chiamano le forze dell'ordine, intervengono e

dovrebbero anche sanzionare le persone che sono fuori casa oltre un determinato orario. Se il Consigliere Carti è più preciso, si guarderà di identificare e maggiormente attenzionare la situazione. Quello che posso dire è che, rispetto a queste aggregazioni, abbiamo una collaborazione con le forze dell'ordine, cui segnaliamo, che sono i Carabinieri dopo l'orario serale in cui la nostra Polizia Municipale, dopo le otto, non è presente sul territorio, a monitorare queste situazioni. Ci sono stati anche altri casi in zone più centrali in cui abbiamo collaborato con le forze dell'ordine con interventi più precisi e puntuali. Per quanto riguarda la pulizia dell'area, anche lì, non ci risulterebbero zone dove non si passa a pulire con lo spazzamento, posso anche dire, sentendo anche, ho sentito stamattina l'Assessora Lombardini, che se ci sono delle piazze o dei giardini, diciamo così, che sono pedonali, abbiamo chiesto ad Alia proprio in questi giorni il raddoppio della presenza su queste realtà, dove avvengono degli abbandoni di rifiuti. Poi se il Consigliere è un pochino più preciso, perché sul sentito dire, mi pare sia difficile anche intervenire.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie. Chiedo al Consigliere Carti se è soddisfatto e se queste precisazioni poi le può passare, come chiedeva l'Assessore. Prego, Consigliere.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Diciamo che mi sembrava di essere stato abbastanza preciso nel dire che è una situazione da monitorare, dicendo che cosa, come, dove, quando. Non so. Noi intanto abbiamo fatto presente questa situazione e credo che lei come Assessore voglia anche farla presente alle forze dell'ordine. È chiaro che dopo una certa ora poi i vigili non ci sono più e la situazione allora può anche peggiorare, quindi semmai informate voi i Carabinieri, non noi, Consiglieri Comunali.”

L'Assessore A. Anichini: “Io, Consigliere, dicevo sul sentito dire. Non si può intervenire sul sentito dire. Dobbiamo avere delle segnalazioni precise. Se lei ha contatto con i cittadini che gli hanno fatto delle segnalazioni, ci mandano una email, almeno così sono loro i diretti interessati alla situazione, e siamo in grado di porre rimedio a tale situazione, sul sentito dire, anche avvertire le forze dell'ordine...”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Io ho espresso quello che ci è stato riportato dai cittadini. Cioè che lì c'è questa situazione. Poi sta a voi verificare. Io sarò stato forse poco preciso nell'interpellanza ma lei è stato altrettanto poco preciso nella risposta, quindi mi dichiaro insoddisfatto. Grazie.”

(Vedi deliberazione n.106 del 30/11/2021)

Punto n.3

Interpellanza del Gruppo Centro Destra per Scandicci - FI - UDC su "Scuola XXV Aprile"

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. Allora, Consigliere Carti, lei ha anche l’interrogazione del Gruppo Centro destra per Scandicci, Fi, UDC sulla scuola XXV Aprile. La vuole illustrare di nuovo, Consigliere Carti?”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Questa mi sembra che era abbastanza chiara. Cioè, lì alla XXV Aprile ci sono due ingressi, uno frontale e uno retrostante. La faccio breve: quando piove si produce del fango, che può essere portato dentro la scuola eccetera, eccetera, quindi specialmente in questo periodo, nel quale è importante tutelare la salute e l’igiene dei luoghi aperti al pubblico, come è la scuola, volevo chiedere se questo... se si intende provvedere diciamo a sistemare questa situazione, altrimenti conviene chiudere, se non è un accesso diciamo che consente quella pulizia che dovrebbe essere, quindi, però sta... io ho fatto presente questa situazione naturalmente è solo a titolo segnalatorio, poi sta all’Amministrazione vedere e prendere le dovute decisioni. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene, grazie Consigliere Carti. Do la parola all’Assessore Giorgi. Prego, Assessore.”

L’Assessore A. Giorgi: “Grazie Presidente. Sì, noi siamo a conoscenza della situazione di questo camminamento, di quest’altro ingresso che è diventato l’ingresso con la situazione epidemiologica legata al Covid, abbiamo infatti anche nelle settimane scorse fatto un incontro sia con i rappresentanti della scuola, che con i rappresentanti dei genitori, proprio per affrontare questo problema e cercare di pianificare proprio e soprattutto con loro delle possibili soluzioni per risolvere il problema. Siamo intervenuti in quella fase estiva, prima della partenza della scuola diciamo passata la pandemia, con delle attività che sapevamo non sarebbero state proprio risolutive, ma che avrebbero potuto per certi aspetti alleggerire la situazione, ma che appunto poi alla prova dei fatti sapevamo già che saremmo dovuti intervenire in maniera più consistente. Quindi stiamo pianificando un intervento appunto concordato sia con la scuola che con i genitori che prevede la realizzazione o comunque il potenziamento della parte fognaria perché lì siamo dietro, siamo nel giardino, praticamente, quindi di fatto non esiste una vera e propria fognatura che porta via l’acqua dal vialetto, quindi la realizzeremo e porteremo l’acqua direttamente in quella vasca che è stata realizzata a compensazione di quell’intervento edilizio privato che è nel giardino di via Masaccio. Contemporaneamente andremo a strutturare il camminamento in maniera diciamo definitiva, non con il brecciolino, con il ghiaino, o con lo stabilizzato, ma con una pavimentazione che non sarà d’asfalto vero, chiaramente, perché siamo comunque in un giardino, siamo in un contesto un po’ diverso, vedremo, quello che si chiama architettonico, ma insomma la sostanza è che assomiglierà come consistenza

all'asfalto, quindi sarà impermeabile, non si inzupperà più di acqua, non ci sarà il fango, però non sarà del colore nero classico dell'asfalto, in modo tale da riqualificare la situazione, sia da un punto di vista estetico, che da un punto di vista poi soprattutto della funzionalità dell'accesso."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Assessore. Prego, Consigliere Carti."

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: "Sì, allora, questo, vedo che l'Amministrazione ha preso a cuore questo argomento. Mi fa piacere e mi ritengo molto soddisfatto. Grazie."

(Vedi deliberazione n.107 del 30/11/2021)

Punto n.4

Interrogazione a risposta orale del Gruppo M5S su "lavori di manutenzione area ex CNR"

La Presidente L. Lazzeri: "Bene. Adesso passiamo al punto n.4: interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle sui lavori di manutenzione area ex CNR. Il Consigliere Tallarico la vuole illustrare? Prego."

Il Consigliere B. F. Tallarico [Gruppo M5S]: "Sì, grazie Presidente. Questa volta ho scritto meno di quanto volevo. L'interrogazione nasce intanto dalla lettura di alcuni giornali, dove si dava già per iniziati i lavori per il nuovo parco, quello che dovrebbe sorgere nell'area...[suoni di sottofondo] scusatemi un attimo... nel nuovo centro urbano. Ora, io mi ricordavo che si è votato una delibera dove si rimandava all'attuazione di questo parco cittadino e mi ricordavo bene, perché noi abbiamo approvato i lavori del centro città, rimandando poi il parco cittadino ad un momento ulteriore, sicché ho detto "va be', saranno iniziati i lavori in tal senso", poi vado invece a leggere la delibera che riguardava questi lavori e leggo "manutenzione straordinaria, ordinaria e straordinaria dell'area ex CNR. Ora, quello che mi domando intanto è se si sa che per mantenere un'opera, quest'opera deve essere esistente, lì invece si parla di andare a costruire, di fare, se ho capito bene di mettere dei fontanelli, fare un'area per i cani, poi alcuni manufatti in cemento che è l'oggetto proprio della interrogazione, di cui non ho capito bene in cosa materialmente si andrà a demolire o costruire. La domanda principale però che mi pongo è, visto che da lì a breve inizieranno i lavori per il nuovo centro cittadino, noi andiamo a spendere come Amministrazione Comunale 192.000 euro, che non sono certo... insomma, sono un bel po' di soldi, per delle opere che molto probabilmente se non certamente verranno poi successivamente demolite. La domanda era: oltre a conoscere l'oggetto preciso di questi lavori, se era opportuno spendere questa cifra. Grazie."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Consigliere Tallarico. Darei la parola

all'Assessora Lombardini per la risposta. Prego Assessora."

L'Assessora B. Lombardini: "Grazie Presidente. Dunque, la delibera dell'8 di ottobre è abbastanza chiara sulle attività che vengono svolte all'interno dell'area del CNR. Allora, l'area del CNR che come il Consigliere Tallarico ovviamente sa è un'area che ancora non è in proprietà dell'Amministrazione Comunale, ma ce l'ha in comodato in attesa di sottoscrivere l'accordo insieme alla proprietà che attualmente è in liquidazione preventiva in attesa di questo noi comunque abbiamo il possesso. Le attività relative al parco prenderanno vita soltanto all'esito della sottoscrizione dell'accordo con il quale l'Amministrazione Comunale diventerà proprietaria di gran parte di quell'area di circa nove ettari. Area sulla quale insistono le attività che sono ricomprese all'interno della delibera che citava. Nello specifico, però, tengo a sottolineare un aspetto: che nessun immobile all'interno dell'area è al momento oggetto del comodato, pertanto nessuna cifra, nessuna somma verrà spesa in relazione ai manufatti, quindi solo ed esclusivamente la parte che abbiamo in possesso e in comodato. Come recita oltretutto la delibera di Giunta, si tratta di attività che sono reversibili in maniera tale da evitare di fare delle spese sulle quali poi dover tornare anche se purtroppo non nel breve periodo, perché come sapete questa procedura dura da oltre cinque anni e prima di vedere la luce, comunque la costruzione sulla parte soltanto dell'area bisognerà aspettare purtroppo ancora del tempo. L'intenzione dell'Amministrazione era quindi, considerato che sono quasi cinque anni che abbiamo quell'area naturalmente in comodato, aprirla alla città e renderla fruibile il più possibile. Ovviamente per fare questo occorre primariamente metterla in sicurezza, motivo per il quale sono iniziate le attività al suo interno e nello specifico si tratta sostanzialmente della eliminazione della recinzione, perché ricordo che i lavori citati sono lavori a corpo e in economia per cui non sono specificate le attività, in realtà la delibera dà atto che verrà eseguita al suo interno una pista running e quindi con semplicemente l'eliminazione delle attuali recinzioni, però per essere più precisi vi specifico che i lavori che sono previsti e che ammontano a 90486 euro perché c'è stato un ribasso da parte della ditta aggiudicataria, sono la realizzazione di un percorso di running, che è lungo praticamente l'area che rimarrà in proprietà all'Amministrazione Comunale una volta siglato l'accordo con la proprietà; la sistemazione delle recinzioni, e con questo non intendo solo ed esclusivamente quelle che verranno eliminati, ma altresì l'apposizione di nuove recinzioni a circoscrivere i posti, i luoghi, che non possono essere di accesso al pubblico, in maniera tale da evitare pericoli o insidie, oltre naturalmente alla ripresa di alcune recinzioni che attengono all'area cani. Quindi abbiamo un percorso running il cui costo è stimato in 22430 euro, sistemazione delle recinzioni per 27445 euro e la sistemazione varia che in realtà non riguarda gli immobili, che come ho detto prima non abbiamo neppure in comodato, ma riguarda le opere di smussamento di alcuni basamenti di marciapiede e quant'altro, oltre naturalmente agli oneri di sicurezza che comportano un importo totale di 70025 euro oltre naturalmente spese tecniche ulteriori e iva per un totale di 90486 che è l'importo definito per lo stato dei progetti relativi alla creazione di queste due aree.

Successivamente verrà naturalmente anche finanziata la parte dell'illuminazione del parco prima di aprirlo e la creazione di un'area vasta di sgambamento per cani con l'agility presente su questa parte qua. Non riteniamo assolutamente che siano soldi spesi senza senso, ripeto che è un'area che l'Amministrazione ha in comodato da quasi cinque anni il che sta a significare che è opportuno e si rende necessario sempre di più, aprire questo spazio che è di collegamento con il Castello dell'Acciaiole per rendere già percepibile da parte dei cittadini quello che sarà in futuro il parco. Parco che naturalmente dobbiamo ancora iniziare a progettare, questo io lo definisco il "provvisorio", perché è quello che nell'immediato possiamo riuscire a fare per rendere ancora più grande l'area verde intorno al Castello dell'Acciaiole e cominciare a frequentare un'area fondamentale centrale della città."

La Presidente L. Lazzeri: "Prego Consigliere Tallarico. Prego."

Il Consigliere B. F. Tallarico [Gruppo M5S]: "Sì, grazie Presidente. Io mi ritengo soddisfatto nella parte in cui comunque apprendo che andremo comunque a spendere dei soldi per un'area che ancora non è di nostra proprietà, poi sicuramente non metto in dubbio che lo diverrà, è anche per la tempistica, perché come dice lei, se è rimasta per cinque anni così ed in previsione ripeto, di quello che sorgerà intorno a quell'area lì e sopra quell'area lì dove sappiamo benissimo i progetti, senza far polemiche, partono in un modo, si concludono in un altro, non sappiamo ancora quale sarà la vera riconfigurazione dell'area... cioè a mio avviso sono soldi spesi ecco, avventatamente. Comunque grazie per la risposta."

(Vedi deliberazione n.108 del 30/11/2021)

Punto n.5

Approvazione dei verbali del Consiglio Comunale del 23 aprile e del 28 maggio 2020.

Rientra nell'aula virtuale il Consigliere Pacinotti e si assenta il Consigliere Batistini: presenti n.23, assenti n.2

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Consigliere. Bene, adesso passiamo all'approvazione dei verbali del Consiglio Comunale del 23 aprile e del 28 maggio 2020. Quindi chiedo al Segretario di fare l'appello nominale per la votazione dei verbali. Prego Segretario."

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.5 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: "Bene: votanti 23, favorevoli 23, l'atto è approvato."

(Vedi deliberazione n.109 del 30/11/2021)

Punto n.6

Approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011.

Rispetto all'appello iniziale, alle ore 16:32, entra nell'aula virtuale il Consigliere Pacini e rientra il Consigliere Batistini: presenti n.25, assenti nessuno.

La Presidente L. Lazzeri: "Passiamo adesso al punto n.6 approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011. Illustra l'Assessore Giorgi. Prego Assessore."

L'Assessore A. Giorgi: "Grazie Presidente. Allora, con il bilancio consolidato, che dobbiamo approvare entro il 30 novembre, e quindi diciamo che siamo nell'ultimo giorno utile consentito dalla norma, il legislatore cerca di rendere in maniera trasparente e chiara sia ai Consiglieri Comunali, che a tutti i cittadini il bilancio dell'Amministrazione Comunale cercando di inserirci dentro anche i bilanci delle nostre società partecipate, quindi è il tentativo appunto di consolidare nel nostro bilancio anche i risultati economici delle società partecipate. Naturalmente la legge però impone tutta una serie di criteri per decidere quali società partecipate fanno parte del perimetro di consolidamento e cioè devono essere inserite dentro al bilancio consolidato e cosa invece deve essere escluso. Sulla base di questi criteri, ripeto stabiliti dalla legge, non decisi arbitrariamente dal Comune di Scandicci, di fatto, di tutte le società partecipate dal Comune rientrano in questo perimetro soltanto quattro tra società ed enti. Questi quattro sono il Consorzio della Società della Salute, il Polimoda, l'Autorità Idrica Toscana e Farmanet, che è di fatto l'unica società in cui noi siamo il 51% e quindi abbiamo il controllo, quindi viene integralmente consolidata all'interno del nostro bilancio. Per quanto riguarda i risultati cambiano molto poco rispetto al bilancio 2019, stiamo parlando del rendiconto del 2019, il bilancio del 2019 cambia molto poco e alla fine prevede un risultato utile, diciamo così, di esercizio di due milioni e trecentomila euro e un patrimonio netto di centosettantuno milioni di euro circa. Ovviamente questo è uno schema di conto consolidato che non ha poi un effetto concreto, non ha un'operatività diretta, non distribuiremo due milioni e trecentomila euro ai nostri azionisti e non faremo fusioni tra aziende con un patrimonio netto di centosettanta milioni. È una rappresentazione, per quanto significativa, perché comunque ce la fanno fare, il legislatore ce la fa fare, quindi evidentemente avrà un significato, avrà un suo valore, però diciamo che non è con questo bilancio, non è con questa rappresentazione che poi agiamo quotidianamente e finanziamo poi alla fine le spese quotidiane dell'Amministrazione."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Assessore. Allora, su questo atto ci sono

interventi?”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Chiedo la parola.”

La Presidente L. Lazzeri: “Prego Consigliere Carti.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Allora, questo atto è un atto dovuto chiaramente per legge del bilancio di consolidamento, rientra nelle competenze della Prima Commissione e lo abbiamo affrontato insieme al Vice Sindaco che ci ha illustrato un po' tutta la situazione. Devo dire che questo perimetro di consolidamento prevede solo queste poche aziende e comunque i risultati non è che sono in effetti molto significativi per il nostro Comune in positivo, però diciamo per fortuna non sono negativi, ecco. Questo è già un segno buono, diciamo così. Rispetto poi alla possibilità o meno come diceva l'Assessore, di valutare l'importanza di questa cifra che noi andiamo a mettere in bilancio, io credo che sia sempre diciamo un passo per tenere i conti a posto, che è doveroso da parte dell'Amministrazione. Chiaramente questo per la parte dei due milioni e duecentomila euro, però diciamo so benissimo che i centosettantuno milioni di euro di patrimonio immobiliare poi non possono influire in alcun modo perché rimangono lì a titolo di presenza intoccabile anche se poi se ci fosse la necessità c'è la possibilità da parte di queste aziende anche di usufruire di questo patrimonio immobiliare e allora, in quel caso lì, potrebbe anche diciamo tornare comodo per l'Amministrazione. Quindi l'importante è esserci e niente, questo bilancio credo sia una cosa doverosa ma non, diciamo, non crea dei problemi all'opposizione e quindi vediamo un momento e diciamo che noi non siamo assolutamente contrari al consolidamento. Siamo invece, sulla base della relazione dei tecnici, ci riserviamo invece la valutazione di quelli che sono i bilanci delle singole società e organismi partecipati e su quelli vi informo che faremo una ricognizione in modo da verificare quelle che sono le situazioni che a noi potranno sembrare critiche, oppure anche poter dare quelli che possono essere gli input perché l'Amministrazione possa lavorare al meglio. Quindi ci riserviamo di ritornare su questo argomento dei bilanci singoli delle varie partecipate. Eventualmente lo faremo con, naturalmente, delle mozioni. Grazie per ora.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. Ci sono altri interventi su questo atto? Io non ho iscritti a parlare. SG chi è? Il Segretario?”

Il Segretario Generale Dott.ssa P. Landi: “Sì?”

La Presidente L. Lazzeri: “Oh, aspetti. È iscritto Bencini. Prego Consigliere Bencini. È Baldini. Scusi.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Allora parlo io?” Posso?”

La Presidente L. Lazzeri: “Sì sì, prego.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Allora, questo oggi si chiama bilancio consolidato anno 2019, ai miei tempi si chiamava bilancio consuntivo e forse la parola meno tecnica ma più di sostanza rendeva meglio l’idea di che cosa è questo bilancio. È praticamente alla fine ciò che è stato fatto o non fatto secondo le previsioni del 2019, il consuntivo, cosa abbiamo fatto nel 2019. Questa è in pratica la sostanza della dizione “bilancio consuntivo anno 2019”. In generale è un bel malloppo, ci sarebbe molto da studiare e molto da dire, però mi vorrei soffermare su due argomenti. In generale le spese, almeno normalmente, si dividono in spese correnti e spese di investimento. Ovviamente le spese correnti sono il personale, quelle per cui non rimane... il Comune non acquisisce un patrimonio in opere, in strumenti, in immobili e via dicendo. Soprattutto diciamo è il parametro principale su cui vengono in generale in cui, come dire, viene valutata l’efficienza di gestione di una annata, di un anno, perché è chiaro che le spese correnti, come dire, vengono da sé lo dice il nome: corrono per conto proprio tra il personale, l’energia elettrica, le spese vive per il funzionamento diciamo della macchina comunale e i servizi ad esso annessi e connessi. Mentre per quanto riguarda il discorso delle spese per investimento è chiaro che lì si va a vedere quello che in ogni bilancio preventivo che ogni anno l’Amministrazione porta all’approvazione del Consiglio, di quello che viene declamato, diciamo “asfalteremo le strade, ripareremo le scuole, faremo i giardini, faremo lì, faremo tutte queste opere”, poi alla fine il consuntivo ci dice quanto di questo è stato realizzato, e allora io voglio andare a vedere proprio qui, al titolo del totale del... delle immobilizzazioni materiali, praticamente è diminuito di ottocentomila euro rispetto all’anno precedente, quindi c’è stato un decremento. Certo a questo va aggiunta la voce che troviamo sugli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali che quest’anno sono quattro milioni e seicentomila euro, no quest’anno, nel 2019, pardon, mentre erano quattromila e ottocentomila, quattro milioni pardon e ottocentomila nel 2018 quindi già c’è una diminuzione di circa duecentomila euro di ammortamento, comunque, ai quattro milioni e seicentomila si aggiunge, a questa diminuzione, in senso negativo, che porta da cento... da centonovantadue milioni e settantatremila nel 2018 a centonovantuno e ottocentoventitré nel 2019. Questi sono appunto le...il totale delle immobilizzazioni materiali. Quindi in sostanza abbiamo fatto sì e no quattro milioni di opere e non mi sembra che, come dire, le proposte e quanto si intendeva realizzare fossero così basse. Mi sembrava che l’enfasi e i numeri fossero di ben altra natura, quindi diciamo in un primo momento mi sembra che si può dire che le realizzazioni non sono in linea con quanto diciamo proposto nel bilancio preventivo. Non ho sotto occhio il bilancio preventivo, ma mi ricordo che erano cifre ben più alte. Il secondo elemento, poi per le spese correnti cosa vogliamo dire? Vogliamo dire che, come dicevo prima, sono come dire quasi minute, anzi andrebbe messo un occhio particolare, perché tante, non tante, alcune delle spese correnti forse potrebbero essere, come dire, risparmiate e magari, come dire, non spese per cose oserei dire non strettamente utili e necessarie. Il secondo argomento che vorrei porre in

evidenza è quello della... nella relazione sulla gestione e “nota integrativa” a pagina 24, dove in effetti nel bilancio ci va con metodo integrale e vale a dire riportando integralmente solo le partecipate in cui il Comune è maggioranza, in pratica in cui è a gestione Comunale, mentre le altre partecipate ovviamente avendo percentuali diciamo del 4, del 5, del 15, è chiaro che la gestione, pur partecipando il Comune di Scandicci, è demandata a organo altro, magari eletto da tutti i partecipanti ovviamente. Quindi la responsabilità nella gestione diretta del Comune è attenuata. Invece non con Farmanet, perché Farmanet, come dice anche nella nota, la partecipazione del Comune è al 51% e quindi viene consolidata con metodo integrale, in quanto come giustamente dicono qui i relatori, controllata dal Comune a partecipazione al 51%. Ora, che cosa dicono inoltre in questa delibera. Preliminarmente si evidenzia che la società in fase di verifica precipoca dei crediti/debiti con il Comune, art.11 Dlgs 118, non ha risposto, neppure informalmente alla richiesta di asseverazione del Comune. Mah, io mi domando: il Comune ha la maggioranza assoluta delle quote dell'unica, si può dire, azienda in cui è così, e questa non risponde nemmeno informalmente alla richiesta di asseverazione del Comune? Ma io mi domando come è possibile una cosa di questo genere? Seconda cosa che dico: non è scritto qui, ma tanto questo Farmanet ogni tanto salta agli occhi, come dire, viene in discussione, ma: è una società per azioni e il Comune ha il 51%, da che mondo è mondo chi ha la maggioranza, comanda. Anzi, deve comandare. E allora? Il Comune ha il 51%, ha un patto di società, diciamo così, per cui l'Amministratore Delegato che è quello che conta e gestisce. Il Presidente non dico che è onorifico, ma sicuramente ha meno potere dell'Amministratore Delegato, lo nomina la parte minoritaria. Come è possibile una cosa di questo genere? Ma da che mondo è mondo, se voi andate in qualunque giornale economico, e ci sono società per azioni, voglio dire, sarebbe una cosa veramente anomala che l'Amministratore Delegato lo fa uno nominato dalla minoranza e no dalla maggioranza. Questa è un'altra anomalia che voglio sottolineare e soprattutto anche quello che dico, cioè l'ente ha provveduto ad evidenziare risultati economici di esercizio di terzi pari a 21.000 euro nel conto economico consolidato e fondo dotazione riserve di pertinenza eccetera. In sostanza cosa vuole dire: Farmanet ha fatto un utile di circa 42.000 euro, questo si evince, di cui ovviamente la metà e cioè 21.000 un po' più del 51% viene messo a bilancio del Comune. A me sembra che questa gestione non sia soddisfacente. Quindi concludo dicendo che sulle voci degli investimenti, che sono praticamente le cartine di tornasole di una buona Amministrazione, e sull'unica partecipata in cui il Comune ha il 51%, credo che le nostre riserve siano piuttosto grosse. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. Io chiederei a chi vuole intervenire di scriverlo in chat, così almeno ho l'elenco di chi chiede la parola. Al momento non ho nessuno iscritto a parlare su questa delibera, per cui se nessuno è iscritto a parlare passerei alle dichiarazioni di voto sull'atto numero 6. Consigliere Baldini ha il telefono aperto, vuole parlare, vuole fare la dichiarazione di voto?”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “No, be’, posso fare, scusate non mi ero accorto che non avevo chiuso.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Lega Salvini Premier]: “No Presidente, ho scritto io per le dichiarazioni di voto. L’ho scritto in chat.”

La Presidente L. Lazzeri: “Benissimo. Scusi Baldini. Bene, grazie, allora, prego Meriggi. Prego Consigliere Meriggi.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Attivo la telecamera Presidente. Abbia pazienza. Mi si vede e mi si sente? Mi sentite?”

La Presidente L. Lazzeri: “Sì, sì, bene, Meriggi. Ti si vede un po’ scuro ma ti si sente bene. Prego.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Lega Salvini Premier]: “M’è andata via la luce, sono al buio, non ci posso fare nulla. Mi è saltata la luce. Però, se mi si sente. Allora, a prescindere da quello che ha detto prima il Capogruppo nostro, io volevo soffermarmi un attimino anche se quanto si è detto sulle partecipate, visto che si è nominato le partecipate, con i loro bilanci in positivo, mi volevo soffermare un attimino e volevo esprimere la mia dichiarazione di voto. Vorrei soffermarmi su quanto riguarda lo stato dei lavoratori del Polimoda. Noi in tanti sappiamo bene che il Polimoda tra poco si trasferirà alla Manifattura tabacchi, sicché intanto già perdiamo un’eccellenza come da tutti è stata sottolineata ed è sempre stata considerata un’eccellenza, perdiamo un’eccellenza sul territorio che se ne andrà alla Manifattura tabacchi, bene, in più avremo il problema di dover affrontare questa delicata situazione che voi non so se ne siete a conoscenza, dei lavoratori del Polimoda, che sono tutti in cassa integrazione e la società no profit, ci tengo a dire, una no profit, che ha un bilancio che le permette di fare un’operazione immobiliare come quella della Manifattura tabacchi, che supera, mi sembra, i dodici milioni di euro, ha i dipendenti in cassa integrazione e non li reintegra. Già, vorrei come già fatto, il vero discriminante è la situazione fra lavoratore pubblico e lavoratore privato, perché sappiamo che i lavoratori pubblici sono tutti in smart working e quelli privati, a parte qualche azienda che surroga con i propri soldi, e succede, il Polimoda visto che è una partecipata, cioè il Comune di Prato, il Comune di Firenze, il Comune di Scandicci, dovrebbe intervenire per aiutare questi lavoratori. Si fa un’operazione immobiliare così grossa e non si aiuta i dipendenti. Ripeto, discriminante la situazione tra pubblico e privato. State attenti, non sono contrario che i lavoratori pubblici non debbano avere il loro stipendio, sacrosanto lo stipendio dei lavoratori pubblici che lavorano in smart working, state attenti. Non voglio insinuare che non se lo meritano, assolutamente. Dico che questa situazione di pandemia ha portato una situazione discriminante tra lavoratori. Ricordiamoci che questi lavoratori sono stati messi a casa da tutti... perché lo Stato ha istituito un regime di emergenza, quindi bisognerebbe, mi fa un po’ sorridere che si parli di questi bilanci positivi e non ci si

ricordi che per esempio nel Polimoda c'è una situazione un po' particolare. Comunque, per quanto detto, e ho terminato la dichiarazione di voto, Presidente, prima che si allarmi per il tempo, noi daremo un voto contrario a questa delibera. Grazie Presidente."

La Presidente L. Lazzeri: "Bene Consigliere Meriggi, la ringrazio. Siamo in dichiarazioni di voto ed io, prima di passare la parola al Consigliere Francioli, ho una richiesta di chiarimento brevissima da parte del Sindaco su questa questione della Manifattura tabacchi. Prego Sindaco."

Il Sindaco S. Fallani: "Grazie Presidente. Mi scuso per la discontinuità formale, perché siamo in dichiarazioni di voto, però insomma, do notizie che possono essere utili all'economia per il Consiglio. Innanzitutto noi abbiamo incontrato le rappresentanze dell'azienda già molti mesi fa e anzi ci hanno ringraziato per il fatto che li abbiamo incontrati. La cassa integrazione è stata anticipata da Polimoda, così come la questione relativa ai lavoratori della sede di Scandicci su un posticipo del salario integrativo, quello del premio aziendale: non si tratta di istituti presenti nel contratto collettivo nazionale, ma di istituti integrativi. Questo è il dato, quindi al momento ci risulta, se non sono cambiate le cose nelle ultimissime ore, ma ho sentito i nostri rappresentanti in Polimoda due giorni fa, che non mi hanno fatto rilevare niente, [malfunzionamento audio] quindi direi che la situazione è da un punto di vista di rapporti con i lavoratori è chiara, è stata anticipata dall'azienda la cassa integrazione. Dopodiché Polimoda, ad oggi, risulta il fatto che ci ha fatto richiesta di rinnovo contrattuale, che scade il 31/12 di quest'anno ed è arrivata formalmente la richiesta di rinnovo contrattuale e stiamo facendo, stiamo contrattando circa l'ipotesi di rinnovo, e devo anche dire che Polimoda come tutti gli istituti formativi che incontreremo domani, come tutti tranne il Mita, tra l'altro, ha avuto un calo delle iscrizioni per ovvi motivi, perché il 70% degli studenti di Polimoda viene dall'estero, quindi in questo momento è impossibile, in linea generale, poi magari in alcuni Paesi c'è stata la possibilità di qualche finestra, insomma, venire in Italia a studiare. Quindi direi che le notizie, cioè la Manifattura tabacchi è un ampliamento della struttura del Polimoda, ma non è una sostituzione rispetto a Scandicci, tanto è vero che Polimoda ha chiesto formalmente il rinnovo del contratto che scade a dicembre, gennaio, insomma con l'anno nuovo e gli istituti integrativi sono stati pagati così come l'anticipo della cassa integrazione."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Signor Sindaco. Con questa precisazione ci è tutto molto più chiaro. Bene, darei la parola al Consigliere Francioli per la dichiarazione di voto sull'atto. Prego Consigliere Francioli."

Il Consigliere T. Francioli [Gruppo Partito Democratico]: "Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore Giorgi e il Sindaco per il chiarimento. Innanzitutto da Capogruppo del Partito Democratico vorrei dare il benvenuto alla Consigliera Cecilia Forlucci che qui oggi siede, tra virgolette, con noi in questa seduta telematica. Direi

che il tema delle partecipate è stato ampiamente discusso e affrontato in più Commissioni Garanzia e Controllo e in più Commissioni Consiliari Permanenti di competenza. I chiarimenti sia da parte del Sindaco ma soprattutto dall'Assessore Giorgi riguardo a questa delibera sono stati più che certi e per il Partito Democratico, per il Gruppo Consiliare del Partito Democratico esprimo voto favorevole.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Francioli. Chiedo agli altri gruppi, per le dichiarazioni di voto, se ci sono. Non vedo dichiarazioni dagli altri gruppi....”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Presidente, ora io non intervengo per rispetto della seduta del Consiglio. Il Sindaco è intervenuto in dichiarazione di voto e vorrei replicare. Non lo faccio ora in dichiarazione di voto però vorrei replicare per fare una specifica a quanto detto del Sindaco. Non lo faccio ora, siamo in dichiarazione di voto, però visto che è intervenuto lui, avverto che mi riserverò di intervenire più tardi. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene Consigliere Meriggi. Allora, siccome non ho iscritti per le dichiarazioni di voto, passerei la parola al Segretario per l'appello nominale per la votazione dell'atto al punto n.6: Approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011. Prego Segretario.”

Il Segretario Generale procede quindi con l'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.6 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: “Allora: votanti 25, favorevoli 17, contrari 8. Per questo chiedo l'immediata eseguibilità, pertanto, il Segretario se vuole procedere di nuovo all'appello.”

Il Segretario Generale procede con l'appello per la votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: “La votazione di prima era: 25 votanti, 17 favorevoli, contrari 8; per l'immediata eseguibilità: 25 votanti, 17 favorevoli, contrari 8.”

(Vedi deliberazione n.110 del 30/11/2021)

Punti nn.7 e 8:

- Programma triennale OO.PP. 2020 2021 2023. Variazione n. 4

- Salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2020 ai sensi degli Artt.175, comma 8 e 193 del D.Lgs.n.267/2000. Variazione del Piano triennale degli incarichi di collaborazione 2020-2022.

Alle ore 17:16 esce dall'aula virtuale il Consigliere Porfido: presenti n. 24, assenti n.1.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso al punto n.7 e il n.8, che verranno illustrati insieme dall’Assessore Giorgi e successivamente li voteremo in modo singolo. Intanto la spiegazione viene fatta adesso sul programma triennale delle opere 2020, 2021 e 2022, variazione n.4 e salvaguardia degli equilibri per l’esercizio 2020 ai sensi dell’art.175 comma 8 e 193 del decreto legislativo 267 del 2000, variazione del Piano triennale degli incarichi di collaborazione 2020-2022. Prego Assessore Giorgi, per l’illustrazione congiunta degli atti.”

L’Assessore A. Giorgi: “Grazie Presidente, con la salvaguardia degli equilibri, che quest’anno è stata spostata come scadenza dal 31 di luglio al 30 di novembre, appunto, proprio perché per la questione dell’emergenza Covid e quindi poi tutte le questioni e tutte le emergenze economiche che ovviamente sono collegate, non era possibile al 31 di luglio avere completamente contezza di quello che sarebbe successo nei confronti delle entrate dell’ente, quindi il Governo ha deciso di spostare questo appuntamento dal 31 luglio al 30 di novembre, perché, diciamo, la verifica degli equilibri è un po’ il momento, l’ultimo momento in cui di fatto si fa un po’ il punto della situazione, dell’andamento delle entrate e dell’andamento delle spese e si fa un po’ l’ultima variazione per riuscire a gestire nel modo migliore il bilancio del Comune per arrivare alla scadenza del 31 dicembre e quindi fare in modo che tutte le entrate siano accertate e tutte le spese ovviamente siano coperte. Per quanto riguarda la spesa della gestione corrente dell’Amministrazione, quindi diciamo le spese gestionali, del suo funzionamento, quello che possiamo vedere è un’altra riduzione importante e significativa delle entrate dell’Amministrazione dopo la correzione fatta se non sbaglio tra luglio e settembre di circa 2 milioni e 200.000 euro, andiamo a ridurre ulteriormente le entrate correnti di circa 900.000 euro. Principalmente questa riduzione avviene per una riduzione di circa 300.000 euro per l’Imu e di circa 100.000 euro per l’imposta sulla pubblicità, più tutta una serie di altre minori entrate, 80.000 euro dalla refezione scolastica, altre 80.000 euro dalla Cosap, insomma tutta una serie di riduzioni di entrate, come si dice è la fine della somma che fa il totale, il risultato è una minore entrata complessiva di circa 900.000 euro. A fronte di questo, accertiamo l’entrata nel bilancio dell’Amministrazione di circa 1 milione e 450.000 euro in più che ci arrivano dal cosiddetto “fondone”, cioè dal Fondo statale per le funzioni fondamentali, che sarebbero i trasferimenti aggiuntivi, straordinari, che il Governo ha dato ai Comuni per gestire appunto le minori entrate. Quindi uno potrebbe dire “ma guarda, c’è arrivato più di quello che sono le minori entrate, quindi l’Amministrazione ha delle risorse in più da poter spendere per gestire questa situazione”. La realtà purtroppo non è questa, perché nel momento in cui lo Stato ha deciso di destinare queste risorse ai Comuni, ha allo stesso modo deciso che vedremo nell’aprile o maggio del prossimo anno se effettivamente queste risorse ci saranno trasferite oppure no. Quindi il Governo dice “tenete questi, complessivamente sono 3 milioni e 600.000 euro, per compensare le minori entrate, però non sappiamo quali saranno le minori entrate dell’ente, le certificheremo ad aprile/maggio del prossimo anno, se sono state effettivamente minori entrate, allora i trasferimenti ve li potete tenere, se queste minori entrate non ci sono state, i soldi ce

li riprendiamo al livello statale". Quindi noi, queste maggiori, questa differenza tra i trasferimenti e le minori entrate che in questo momento noi siamo in grado di accertare, non li possiamo destinare alla spesa, ma li dobbiamo accantonare in diciamo in un fondo in attesa che poi vengano eventualmente restituite allo Stato nel momento in cui verranno fatte queste sistemazioni e verranno effettivamente conteggiate quelle che sono le minori entrate. Quindi noi destineremo, dovremo accantonare circa un milione e 100.000 euro rispetto a questo milione e 451 di cui vi raccontavo precedentemente. Per quanto riguarda invece la spesa, principalmente, la principale voce che aumenta rispetto alle previsioni, riguarda la gestione della tramvia, che rispetto allo stanziamento iniziale, aumenta di circa 218.000 euro, per arrivare quasi a sfiorare il milione e 300.000 euro l'anno per la gestione e quindi supera sostanzialmente gli attuali costi che l'Amministrazione deve sostenere per il trasporto pubblico locale su gomma. Quindi la tramvia costa di più di tutti gli autobus che in questo momento girano a Scandicci. Dal punto di vista invece della riduzione di spesa, la voce principale riguarda le spese del personale, perché alla fine la gestione, questa condizione di smart working complessiva dell'ente porta alla fine delle difficoltà gestionali importanti, non banali, che cerchiamo di superare attraverso l'impegno e la disponibilità dei nostri dipendenti, ma da un punto di vista economico alcune spese come straordinari, come ticket restaurant, cioè i buoni pasto, più tutta una serie di cose, vanno a economia e quindi riusciamo anche a recuperare delle risorse per quanto riguarda le spese di personale e quindi contribuiscono all'equilibrio e alla gestione del bilancio. Per quanto riguarda il capitale, quindi per quanto riguarda la parte investimenti, che poi ha un effetto diretto sulla parte del Piano delle opere, e quindi per questo la delibera precedente è collegata, diciamo, alla variazione stessa di bilancio, l'elemento principale e fondamentale riguarda il finanziamento, l'intero finanziamento del primo lotto di riqualificazione del Teatro Studio. Noi in Giunta abbiamo approvato pochi giorni fa il progetto preliminare di riqualificazione del Teatro, che è suddiviso in due lotti di intervento per un totale complessivo di due milioni e 300.000 euro. Il primo lotto da un milione e 400.000 euro e un secondo lotto da 900.000 euro. Il primo lotto consiste nella completa riqualificazione della sala del consiglio, quindi nella riqualificazione completa della platea, con la sostituzione dell'attuale struttura, con la realizzazione di una struttura mobile, che consente quindi da una parte una flessibilità nell'utilizzo della sala, perché le sedute possono essere retratte automaticamente e quindi liberare spazio o meno per la gestione del palco e dello spazio scenico e dall'altra parte recupera anche i posti centrali, che in questo momento sono interessati dal corridoio di ingresso e diciamo si impedisce di utilizzare perché non ci sono i posti migliori e cioè quelli centrali. Al tempo stesso c'è la completa riqualificazione della graticcia, che è quel sistema sopra il teatro dove ci vengono attaccate le luci, dove vengono attaccati tutti gli effetti per svolgere le attività, e anche i laterali, le due parti laterali del teatro verranno completamente riqualificate, non saranno più sedute, ma diventeranno una piccola sala conferenze e un altro spazio, per adesso laboratorio per sviluppare le attività teatrali. Oltre a questi, tutta una serie di interventi di riqualificazione del foyer e di tutta la parte esistente esterna. Con la manovra, con questa variazione di

bilancio noi andiamo a individuare le 450.000 euro circa che mancavano per il finanziamento completo del primo lotto. Le risorse arrivano principalmente dall'accertamento, e quindi poi anche l'individuazione come intervento, quello del teatro, della cessione delle nostre azioni di Ataf Spa, in cui anche per quest'anno arrivano circa 300.000 euro nel bilancio dell'Amministrazione. Il secondo lotto, di 900.000 euro per il teatro riguarderà invece la chiusura della parte esterna, quella dove attualmente c'è la rampa di ingresso e la pensilina esterna, che diventerà, sarà inglobata nella struttura stessa del teatro e diventerà sostanzialmente un ampliamento di un bar somministrazione con una terrazza al piano superiore e la realizzazione di un ascensore che consentirà di ampliare la struttura e i servizi sia per la città che per il teatro stesso ampliandone la fruibilità e anche l'attrattiva. Questo è un po' l'intervento principale che viene finanziato dal punto di vista della parte capitale."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Assessore Giorgi. Io adesso non ho iscritti a parlare su questi due atti. Chi vuole intervenire? Prego Consigliere Carti."

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: "Grazie. Scusate, non mi ero prenotato ma ho visto che lei ha preso al volo l'accensione della telecamera e la ringrazio. Allora posso intervenire. Posso intervenire, mi sentite?"

La Presidente L. Lazzeri: "Sì sì, la sentiamo."

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: "Bene. Allora, riguardo a questo punto, diciamo, sì, ci sono state queste minori entrate a seguito dell'emergenza. Questi 300.000 euro circa e gli altri 1 milione e 100 per un totale di un milione e 450.000 euro, lo Stato ci fa questo trasferimento, che ora ci aveva detto tre milioni e 600.000 e ora ci ha detto 3 milioni e 300.000 se non erro, che sono a disposizione dell'Amministrazione. Lei ha detto che se non verranno spesi questi questi soldi, dovremmo reintegrarli e questo lo si vedrà ad aprile quando verrà fatto il conto esatto, diciamo così, ma presumo e immagino, e se non è così mi corregga, credo che verranno eventualmente restituiti quella parte non usufruita di questo trasferimento. Non credo che diciamo vanifichi, cioè se noi si spende, che posso dire, un milione e 450.000 ed erano a disposizione tre milioni e tre, la differenza, cioè rimane anche se non viene usufruita. Credo, mi immagino, ecco, mi corregga Assessore cortesemente, se mi sbaglio, dovrebbe essere restituita questa somma. Poi ci sono stati questi 900.000 euro in meno riguardo l'Imu e per l'imposta di pubblicità. Quella cosa che ci preoccupa e ne abbiamo parlato anche in Commissione, sono questo aumento delle spese gestionali della famosa tramvia, questi 218.000 euro in più rispetto all'anno scorso. Ci troviamo qui, come sempre, ad andare, a reintervenire sempre su questa tramvia. Scusate, mi è sparito... ecco, il quadro ce l'ho ora, ehm, quindi una forte preoccupazione per questi aumenti che via via ci ritroviamo. Come ha detto lei praticamente questo aumento è più di tutti gli altri autobus messi insieme. Invece per quanto riguarda il Teatro Studio, queste spese

per il Teatro Studio, che lei ha toccato e anche dettagliato, diciamo su questi interventi di riqualificazione nei quali andremo a spendere come ha detto lei, una certa cifra iniziale di un primo lotto di un milione e 450.000 e di 900.000 per il secondo lotto, credo che la somma sia un totale di due milioni e 350.000. Ora, io dico una cosa, questo, noi si va a fare un intervento sulle piaghe di un malato, secondo me, cioè io capisco che è una situazione che ci è pervenuta dalle Amministrazioni precedenti, ma, del quale noi non siamo stati partecipi di queste scelte, ma io credo che quel progetto sia un progetto nato male fin dall'inizio. Il progetto non... a parte, non ne faccio neanche una questione di estetica, anche se ci sarebbe da dire molto, ne faccio proprio una questione funzionale, e cioè che quei volumi lì potevano essere sfruttati in un modo completamente diverso. Oggi ci ritroviamo a dover intervenire su una struttura già fatta, a fare dei cambiamenti per renderla funzionale alle esigenze di oggi. Allora si vede che le esigenze non erano state previste. Ma era facile, voglio dire, anche da uno che si intende poco di architettura, però era facile intuire che un edificio di quel genere forse non sarebbe stato adatto a tutte le sfide che noi ci proponiamo per la nostra città, quindi io esprimo parecchia perplessità sull'intervento, in quanto noi si va a mettere, a intervenire, a rispendere su un edificio che è nato male di partenza. Quindi io mi auguro davvero, il progetto di riqualificazione non lo conosco, però vorrei far presente che è difficile, difficilissimo reintervenire su una struttura di quel genere lì. Quindi su questo punto io ho delle forti perplessità. Ho chiuso, grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. Ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire su quest'atto? Sì, Consigliere Batistini, prego.”

Il Consigliere L. Batistini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Grazie Presidente. Quello che volevo dire io, cercando di essere il più breve possibile, è questo, cioè in un momento di questo tipo, secondo me, al di là dei tecnicismi che ha spiegato l'Assessore Giorgi che in certi versi possono essere anche assurdi perché “ti do i soldi, poi semmai me li rendi”, cioè è un pochino... però non mi meraviglio più di niente, del modo di agire di questo Governo e quindi lasciamo fare. Però per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale, mi domando se è il momento questo per intervenire con priorità sul Teatro Studio, con oltre 400.000 euro. Già avevo espresso dei dubbi all'epoca e adesso a maggior ragione, perché è una delle opere confermate, dove nel Piano Triennale si va a investire nel 2020, cioè quest'anno praticamente, oltre 400.000 euro. A mio modo di vedere è, prima di tutto si poteva anche aspettare, non la vedo una priorità, lo sapete bene quanto ci costa il Teatro Studio, nel suo complesso, sinceramente penso, e l'ho sempre sostenuto, che è un teatro anche lontano dal modo di pensare degli scandiccesi e, escludendo praticamente quelle gite forzate in cui tutti siamo andati da ragazzi, da bambini, quando si va alle medie o quando si va alle elementari e ci portano al Teatro Studio a vedere alcuni spettacoli, poi per il resto, io personalmente ci sono andato una volta, ma come me tantissimi scandiccesi. Poi è stato detto più volte “ah, sì, vengono da altre parti d'Italia”, può darsi, però io vorrei, se teatro deve essere, premesso che al

momento sono addirittura chiusi i teatri, almeno che sia un teatro per gli scandiccesi, popolare e che possa dare dei servizi agli scandiccesi, come ho proposto più volte, anche scuole di teatro gratuite, investiamo in questo, ecco, secondo me. Andare però a spendere, al di là di tutto, 400 e passa mila euro per il primo lotto del Teatro Studio, per me si poteva investire in altro. Anche perché in alcune scuole, io ho visto per esempio che è stato inserito e abbiamo votato nello scorso Consiglio Comunale 170.000 euro per mettere le lampadine alla Montalcini, nuove, alla Montalcini e alla Marconi, non so se le metterete d'oro o di che tipo di lampadina a led metterete, perché spendere 170.000 euro in due scuole, a me sembrano tanti, soprattutto se consideriamo, l'ho già detto e lo ribadisco, è successo anche molto di recente, che, quando piove, alla Montalcini, ci va mia figlia, piove dentro. Quindi avrei preferito, rispetto a vedere 400.000 euro di investimenti del Piano triennale per il Teatro Studio, avrei preferito modificare e inserire il rifacimento magari della Montalcini. Faccio per dire un'opera, ecco, ma ce ne sono altri di problemi, eh, di questo tipo. Poi volevo chiedere, questa è, magari sono ignorante, però c'è grande confusione intorno al bonus, per i privati, al bonus del 110%, perché se ne è fatto un gran parlare, Conte è andato in televisione dicendo che non costerà più niente ristrutturare, poi si è capito che in parte non è così, eccetera. Ma sugli edifici pubblici, ok? Scuole, case popolari, interventi anche di vario tipo anche messi in questo Piano triennale, Assessore Giorgi, si può sfruttare questo bonus? Perché cambierebbe un po' il modo di ragionare, se possibile, sfruttando il bonus del 110, l'ecobonus o vari bonus dello Stato, per ristrutturare anche edifici comunali. Magari non sarà possibile, magari sono ignorante io in materia, però se fosse possibile o magari può essere possibile sulle case popolari, non lo so, però a maggior ragione se fosse possibile, bisognerebbe fare un piano anche dettagliato sui tempi e quello che riguarda questi tipi di investimenti e quello che si può recuperare, se è possibile. Poi, un'altra perplessità leggendo questo Piano triennale, riguarda gli investimenti nelle strade. Ora ho detto delle scuole, prima nell'interrogazione il Consigliere Carti ha fatto un'interrogazione sulla Scuola XXV Aprile, l'Assessore Giorgi sembrava averlo scoperto ora, cioè, nel senso, sono state fatte interrogazioni, video, interventi, cioè lì è da tempo penso che l'Assessore lo sapeva e tutti lo sapessero, la situazione da tempo va avanti, di degrado, e andrebbe risolta. È come lì, ce ne sono altri, ma sulle strade sono un po' preoccupato del fatto che, innanzitutto vorrei capire a che punto siamo con le alienazioni, perché molto di questo Piano triennale anche in futuro è coperto dalle alienazioni e io non so nel 2020 che tipo di alienazioni sono state fatte nel Comune di Scandicci, non credo grandissime cose, però magari mi correggerete, compreso le strade, mi sembra vengano da alienazioni e il prossimo anno addirittura la manutenzione straordinaria delle strade è pressoché azzerata, nel 2021. Mi sembra, eh, ora non ho i fogli a video ma ce li ho dietro di voi, insomma vedeteli voi, nel video, mi scuso se non sono preciso preciso sulle cifre, però se c'è un milione e nove messo, un milione e passa messo quest'anno e questi sono i lavori delle strade di quest'anno, provenienti dalle alienazioni, il prossimo anno mi sembra vada a 100.000 euro, nel 2021 cosa ci dobbiamo aspettare, che le strade siano ancora più piene di buche rispetto ad adesso? Sarebbe preoccupante. Poi invece è

prevista una ripresa degli investimenti di quel tipo nel 2022. Quindi mi sembra un po' atipica come scelta e come cosa. Basta, penso di aver detto quello che mi ero appuntato di dire e aspetto magari della risposta, poi magari reintervengo dopo. Grazie."

La Presidente L. Lazzeri: "Bene. Do la parola per l'intervento a Tommaso Francioli. Prego, Consigliere."

Il Consigliere T. Francioli [Gruppo Partito Democratico]: "Presidente, non so se l'Assessore Giorgi voleva intervenire per chiarimenti. Nel caso posso intervenire dopo."

La Presidente L. Lazzeri: "Va bene. Assessore Giorgi?"

L'Assessore A. Giorgi: "Come volete voi. Come preferite, se posso intervenire ora o dopo gli interventi. Non c'è problema. Intervengo ora?"

La Presidente L. Lazzeri: "Mah, io pensavo..."

Il Consigliere T. Francioli [Gruppo Partito Democratico]: "Visto che il Consigliere..."

[voci sovrapposte]

L'Assessore A. Giorgi: "Non c'è problema. Allora, parto dal funzionamento del cosiddetto "fondone", che il Consigliere Carti e poi alla fine anche per certi aspetti il Consigliere Batistini chiedevano di capire un po' meglio. Le risorse che sono state trasferite dal Governo per compensare le minori entrate ammontano a tre milioni e 600.000 euro. Questo grossomodo, euro più, euro meno, sono le risorse che ci sono state date. Ci sono state date a compensazione delle minori entrate. Quante sono le minori entrate? Non lo sapremo finché non facciamo il Rendiconto del 2020, quindi lo sapremo a maggio dell'anno prossimo, a fine aprile dell'anno prossimo, il Governo di sua iniziativa per gran parte delle entrate certificherà e valuterà quelle che sono state effettivamente le minori entrate dell'ente, considerando anche le maggiori o minori spese legate all'emergenza sanitaria, quindi ci dirà quelle che sono effettivamente rendicontabili e quelle che non sono rendicontabili. Tutto ciò che non sarà rendicontabile dovrà essere reso indietro al Governo. Quindi adesso non è oggettivamente possibile essere precisi e puntuali su quelle che saranno effettivamente al 31/12 nel Rendiconto le minori entrate. Questo significa che noi oggi andiamo a inserire nel bilancio complessivamente una certa quantità, circa due milioni e mezzo, di questi tre milioni e sei, perché pensiamo che quelli siano effettivamente rendicontabili. Gli altri che ci sono arrivati non è che possiamo destinarli alla spesa, non è che possiamo dire "ok, non vanno a compensare le minori entrate, però ci facciamo gli investimenti, aiutiamo le imprese, aiutiamo i

cittadini...”: non lo possiamo fare. Dobbiamo prenderli e accantonarli perché presumibilmente il Governo se li ripiglierà a maggio. Questa è la situazione al momento per quanto riguarda il “fondone”. Per quanto riguarda le questioni legate agli investimenti, noi naturalmente dobbiamo cercare di avere la capacità di leggere il Piano delle opere nella sua complessità, non solo nella variazione che facciamo adesso. La variazione che facciamo adesso è una piccola, ultima parte, rispetto ad un complesso di risorse che sono state destinate agli investimenti in città. Quindi noi adesso stiamo, abbiamo approvato il progetto definitivo della semi pedonalizzazione, che andrà in gara nei primi mesi dell’anno prossimo, stiamo partendo con la gara per la realizzazione della Toti, stiamo firmando il contratto a San Vincenzo a Torri, abbiamo destinato principalmente risorse, anche quest’anno, sulle scuole, che sono la priorità: abbiamo destinato quasi un milione di euro sulla Pertini, abbiamo destinato 720.000 euro sulla Spinelli, proprio per risolvere alcune criticità, abbiamo destinato altre risorse importanti, quindi non è che in questo momento stiamo investendo esclusivamente sul teatro, stiamo investendo anche sul teatro, perché in una città complessa come quella di Scandicci servono le strade, gli interventi di manutenzione straordinaria delle strade stanno partendo nella zona industriale, adesso stiamo intervenendo su via dei Pratonì e viale Europa, poi faremo via della Pace Mondiale, faremo all’Olmo un altro intervento lungamente atteso; stiamo intervenendo a Casellina, quindi i lavori della manutenzione straordinaria delle strade sono in corso. Interveniamo sulla qualità della città con la semipedonalizzazione, con Piazza Cavour che partirà anche questa nella prossima estate; investiamo in maniera prioritaria sulle scuole e, però, in una città complessa serve anche investire, non “solo” investire, ma “anche” investire nelle infrastrutture culturali, perché adesso siamo in una situazione di emergenza sanitaria. Adesso i teatri sono chiusi, ma questa emergenza sanitaria prima o poi finirà e noi dobbiamo essere pronti ad intercettare una domanda anche e soprattutto di socialità, di eventi culturali, di vitalità della città, che sarà determinante e probabilmente sarà ancora più forte passata l’emergenza sanitaria rispetto a quello che abbiamo conosciuto fino al giorno prima. È chiaro che con tutto il bene che si possa volere ai progettisti degli anni ‘70, ‘80, che hanno fatto nascere il Teatro Studio, è un po’ difficile pensare che negli anni ‘80 si sarebbero potute porre le sfide del teatro degli anni 2020, 2030, 2040. Si pretende un pochino troppo dai progettisti del Teatro Studio dell’epoca. È chiaro che ha delle criticità dopo quasi cinquant’anni, che hanno necessità di un profondo ripensamento, dopo che il Teatro è stato per anni, per decenni, un’eccellenza al livello nazionale, che ha fatto di Scandicci uno dei punti fondamentali e all’avanguardia legata al teatro, ha avuto premi importanti anche della Presidenza della Repubblica, oltre a riconoscimenti di vario genere. Oggi quella spinta oggettivamente si sta progressivamente esaurendo, è necessario non chiudere quello spazio, ma rilanciare quello spazio e dargli una nuova identità e lo si fa se ci si investe, non se ci si disinveste. Quindi l’amministrazione, insieme a tanti altri investimenti, non solo questo, ha deciso di fare un passo forte e anche di mettere il Teatro Studio tra gli interventi di riqualificazione insieme agli impianti sportivi, insieme alle scuole, insieme alle strade e insieme alle piazze. Insieme a questi, non

al posto di questi. Aggiungo, sul bonus 110, che per quanto ne so io, noi non possiamo utilizzare il bonus del 110 sugli immobili pubblici, quindi non possiamo farlo. Quello su cui per certi aspetti stiamo cercando di lavorare è comunque cercare di capire tra i fondi strutturali, tra questa discussione che c'è in Europa, di lavorare anche con la Città Metropolitana di Firenze per capire se alcuni progetti strategici del nostro territorio potranno accogliere la pianificazione degli investimenti che in Italia dovrebbe essere interessante, importante nei prossimi anni. Stiamo più lavorando su questo fronte che non sul 110%, però per carità, se poi cambia la normativa e ci entriamo anche noi, cercheremo ovviamente di essere pronti a cogliere tutte le opportunità. In fondo, la Pettini, al di là di tutte le considerazioni sui tempi e sui modi eccetera, però la stiamo facendo con 5 milioni che ci sono arrivati attraverso l'aver vinto un bando nazionale; alla Toti stiamo partendo ma 700.000 su due milioni li abbiamo avuti perché abbiamo vinto un bando nazionale, sono risorse nazionali anche quelle. Quindi noi se c'è delle opportunità di finanziamento, ovviamente cercheremo di starci dentro. Per quanto riguarda le strade nel 2021, bisogna misurare quando faremo il bilancio del 2021, perché adesso è evidente che le somme destinate agli investimenti del 2021, siamo nel 2020, hanno carattere, diciamo, programmatico. Vuol dire che sono indicazioni molto generiche quelle del 2021, peggio ancora quelle del 2022. Quello che l'Amministrazione destinerà alle risorse del 2021 il Consiglio Comunale ce le avrà, diciamo, in una visione più chiara quando presenteremo al Consiglio Comunale il bilancio di previsione del 2021. Per quanto riguarda le entrate da alienazioni se non sbaglio ad oggi siamo intorno ai 250, 270.000 euro di entrate da alienazioni per quanto riguarda il 2020. Quindi è chiaro che diciamo su questo, soprattutto sulle alienazioni, stiamo più lavorando per gestire, creare altri meccanismi che non quello della generica asta e del generico bando, stiamo cercando di individuare queste forme un po' innovative proprio legandole alla realizzazione della nuova scuola Fermi, dove noi immaginiamo le alienazioni dei nostri beni, di inserirle come parziale pagamento di un'opera pubblica, che non come semplice alienazione in cambio in risorse e poi, dopo, destinarle ad un'opera pubblica, ma stiamo cercando, se ci riuscirà, di accorciare la filiera, diciamo così, e di inserire direttamente l'alienazione, finalizzata alla realizzazione di un'opera pubblica specifica. Questo è quello su cui stiamo lavorando.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene, grazie per le precisazioni all'Assessore Giorgi. Do la parola al Consigliere Francioli per l'intervento che aveva prenotato. Prego.”

Il Consigliere T. Francioli [Gruppo Partito Democratico]: “Grazie Presidente e grazie Assessore. L'intervento che vado a fare mira ad apportare ad una riflessione che vado a fare all'interno del dibattito, una mera riflessione. È ovvio che quando l'idea e lo strumento della tramvia fu progettato non ci aspettavamo e l'Amministrazione non si aspettava l'indotto in termini di utenza che questo ha portato negli anni, se non sbaglio l'ipotesi di trasporto di cittadini che questo andava a fare, andava a svolgere sulla linea Firenze – Scandicci, era di 5 milioni l'anno, se i

dati sono corretti e non mi sbaglio oggi siamo a 21 milioni di utenti l'anno. Questo comporta che ovviamente vi siano dei rischi, vi siano dei costi che non devono però cadere in capo alla città e al Comune di Scandicci, di cui l'Amministrazione attuale non può avere assolutamente le colpe. Anzi, è d'obbligo che il legislatore regionale, se non quello metropolitano, si interrogano sull'aiutare il Comune in termini di manutenzione, in termini di costi. Questa è un'opera di cui beneficia l'intera Città Metropolitana, se non la Regione, perché poi perché poi come ricordava prima bene l'Assessore Giorgi, il Comune di Scandicci sta diventando una città moderna, una città moderna in termini di indotto lavorativo, di produzione, di commercio, ma anche di attrazione culturale. È bene sì, che l'attenzione dell'Amministrazione non ricada solo sulle infrastrutture stradali, che comunque c'è, vi ricordo che fino a qualche settimana fa è stato inaugurato il nuovo sfondamento dello stradone nel quartiere di San Giusto; vi ricordo anche che vi sono importanti progettazioni e investimenti riguardanti l'urbanistica della città, l'Assessore Giorgi citava prima il progetto che è stato votato in delibera di Giunta sulla semipedonalizzazione lungo il proseguimento di via Pascoli, tra Piazza Togliatti e Piazza Matteotti. Quindi c'è un investimento sulla infrastruttura urbana e va riconosciuto, come c'è una priorità di investimenti in termini di educazione, non solo per quanto riguarda quella culturale legata al Teatro Studio, che è una richiesta di molti e non di pochi e soprattutto non di pochi che vengono da fuori, in questi anni è stata una richiesta di molti e molti scandiccesi ed è anche un'interrogazione in senso pubblico per l'interesse di quella struttura, che non deve essere abbandonata ed è bene che l'Amministrazione investa su una riqualificazione. L'investimento principale che questa Amministrazione, almeno nella mia umile ottica, nella mia umile visione, l'investimento principale che questa Amministrazione sta affrontando riguarda il sistema scolastico, il sistema di formazione e il sistema lavorativo. Le sfide che abbiamo davanti sono sì, quelle di uscire da questa pandemia, ma anche di dare un dopo a questa pandemia, in termini culturali, in termini di lavoro, perché anche il mondo della cultura lavora e ad oggi sta chiedendo di lavorare. E il mondo del commercio, soprattutto l'infrastruttura tramviaria, benché stia diventando onerosa, sì, è vero, ma l'indotto che sta portando in termini di risposte a Scandicci economiche, legate al commercio non può essere negato. Lo vediamo sul mercato del sabato a Scandicci, lo vediamo e lo sentiamo presso i nostri commercianti ed esercenti, che ora devono essere aiutati, ovvio. Dunque la riflessione, e qui la concludo, riguarda che se la polemica deve ricadere sull'infrastruttura tramviaria, penso sia unanime la gravità di questo costo, ma penso che questa sia una riflessione che non cade oggi, adesso, sulla testa del Comune di Scandicci, e di questa consiliazione: deve ricadere e ricadrà se ci muoviamo congiuntamente su quello che il legislatore regionale e metropolitano di conseguenza, ma innanzitutto regionale, al fine che vi sia una nuova progettazione in termini di sostegno alla manutenzione, di sostegno al trasporto pubblico e di interventi. Grazie Presidente."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Consigliere Francioli. Io non ho iscritti a parlare, apro le dichiarazioni di voto. Meriggi chiede la parola per dichiarazione di voto sul

primo atto

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Vorrei parlare, vorrei parlare sull’argomento, scusi.”

La Presidente L. Lazzeri: “Non vedo... Baldini. Prego Baldini, scusi. Benissimo, sui punti 7 e 8, prego Consigliere Baldini.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “I colleghi hanno già affrontato alcuni punti, ma sinceramente li vorrei rimarcare anche io. Il fatto della tramvia, che a forza di 200.000 euro l’anno in più, veramente diventa un costo sempre più alto per le finanze del Comune, per i cittadini del Comune di Scandicci. Per quanto riguarda il teatro, poi, potrei dire “io c’ero” quando... purtroppo sì, c’ero, quando fu, come dire, fatto, progettato, deliberato, ecco, diciamo meglio, in Comune. Già allora però le critiche che sento ora, furono fatte al tempo, perché si disse subito che era una cosa, diciamo così, abbastanza strana, come teatro. Ha meno di 200 posti se è rimasto quello. Un teatro con meno di 200 posti, con una platea che è nel centro, cioè messo male insomma, però anche allora fu detto “no, ma questo non è un teatro per Scandicci ma è un teatro d’avanguardia”, infatti vengono da tutto il circondario per questo teatro d’avanguardia, che evidentemente è apprezzato solo da pochi eletti, insomma, perché polemiche sui giornali, in Consiglio Comunale a suo tempo mi ricordo tantissime, in cui praticamente gli spettatori erano così pochi anche e addirittura con il biglietto gratuito e quindi diciamo che come necessità per la città di Scandicci, voglio dire, mi sembra che sia meno apprezzata di avere delle strade decenti, perché è vero che in una città di 50.000 abitanti anche l’esigenza culturale ha la sua valenza, ma io mi domando, nelle strade cittadine di Scandicci ci passano 50.000 abitanti 50.000 persone, utenti, nel teatro non arrivano a 200 persone. Quindi, quando le risorse sono, diciamo, non illimitate, si tratta di fare delle scelte. Devo dire che questo teatro è sempre stato un pozzo senza fondo, di finanziamenti, dall’inizio, sempre diciamo a milioni di lire, milioni di lire, non di euro, ai tempi c’erano le lire, e si continua con questo pozzo senza fondo. Non so quale sarà l’utilità per la cittadinanza. Ora, per quanto poi riguarda invece, questo per quanto riguarda i punti sul Piano triennale, questo spostamento dove effettivamente c’è da stigmatizzare che tre milioni e seicentomila nuove risorse da parte del Governo centrale, sì, però quante saranno, quante non saranno, allora visto che verrà col discorso contabilizzato, tirato dietro ciò che non sarà contabilizzato, veniamo incontro sempre di più alle attività economiche di Scandicci, ai cittadini di Scandicci visto che quello che non verrà utilizzato, verrà ritornato indietro. Quindi usiamoli questi soldi, questi tre milioni e seicentomila il più possibile, allora. Per quanto riguarda invece il discorso, e questo nei punti, per quanto riguarda il discorso della salvaguardia degli equilibri per l’esercizio 2020, che cos’è questo, questo è una specie di tagliando dell’attuazione del bilancio preventivo 2020. Quindi: a che punto siamo nelle realizzazioni di quanto, come dire, prospettato nel bilancio preventivo 2020? A tal proposito allora io vorrei entrare in questo argomento. Uno: la relazione

dei Sindaci Revisori a questa, alla verifica degli equilibri, dicono “preso atto che l’ente delibera l’esistenza di debiti fuori bilancio, per i quali con la variazione proposta si rende disponibile la relativa copertura finanziaria”, e la proposta è praticamente una variazione per l’incremento delle spese legali di ventimila euro circa, che poi serviranno a finanziare le tre delibere, 10, 11 e 12 per i debiti fuori bilancio. Ma io chiedo, oltre a queste, ce ne sono altri debiti fuori bilancio che ancora devono essere, come dire, venir fuori e quindi accertati, deliberati dal Consiglio Comunale? O non ce ne sono altri? Questa è la prima domanda. La seconda domanda è: vedo qui nell’elenco delle variazioni di competenza “fondi e accantonamenti, fondo crediti di dubbia esigibilità”, spese correnti, di tre milioni e cinquecentomila, viene addirittura incrementato a tre milioni e sette. Cioè in pratica, questo, chiedo ma immagino che sia così, chiedo conferma, è praticamente un fondo di accantonamento sempre per quelle poste in preventivo che non si riesce a riscuotere, cioè le multe per la circolazione, quelle per, le multe per la parte urbanistico edilizia, tutto ciò che, i contenziosi, ecco insomma, quello che, se vi ricordate nella presentazione e nella discussione del bilancio preventivo di quest’anno, erano cifre consistenti, cioè i crediti di dubbia esigibilità, queste erano su per giù le specie inserite in questi crediti di dubbia esigibilità, quindi praticamente se è così, si continua, come dire, ad avere difficoltà o incapacità di riscuotere le entrate, anzi, sempre di più, visto che questo fondo viene addirittura aumentato. Grazie.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Finito l’intervento?”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “A chi lo dice, a Baldini? Sì, non sentivo più niente, devo dire la verità.”

La Presidente L. Lazzeri: “Baldini, era partita la connessione nostra...”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Non si sentiva l’audio?”

La Presidente L. Lazzeri: “Ora la sentiamo.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Non so fino a quando sono arrivato, sul fondo... non so.”

Sindaco S. Fallani: “Fino in fondo, Baldini, abbiamo sentito tutti fino in fondo.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Ah, grazie, allora va bene, vai, fino al discorso del fondo di accantonamento crediti di dubbia esigibilità?”

Sindaco S. Fallani: “Esattamente.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Bene, grazie, allora va bene così. Grazie”

Sindaco S. Fallani: “Si può andare avanti Presidente?”

La Presidente L. Lazzeri: “Non sento più il Consigliere Baldini io.”

Sindaco S. Fallani: “Presidente, si può andare avanti.”

La Presidente L. Lazzeri: “Il Consigliere Baldini non aveva finito?”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “No, no, ho finito, grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Ah, ha finito?”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Sì, perché mi hanno detto che hanno sentito fino in fondo.”

La Presidente L. Lazzeri: “Benissimo, allora io ho iscritto a parlare per un intervento sui due punti il Consigliere Babazzi. Consigliere?”

Il Consigliere A. Babazzi [Gruppo Scandicci a Sinistra]: “Sì, grazie Presidente. Si sente?”

La Presidente L. Lazzeri: “Babazzi? Consigliere Babazzi?”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Sì, si sente.”

La Presidente L. Lazzeri: “Prego, Consigliere.”

Il Consigliere A. Babazzi [Gruppo Scandicci a Sinistra]: “Grazie Presidente. Io intervenivo sulle variazioni e la verifica della salvaguardia degli equilibri del bilancio, perché appunto mi sembra che durante il dibattito sia emerso di nuovo due questioni che tornano continuamente, ogni volta che si va a ragionare di investimenti, di sviluppo, di crescita e anche di bilancio della città, che sono il Teatro Studio e la infrastruttura della Tramvia. Come ha sottolineato prima anche il Capogruppo Francioli, penso sia fondamentale ribadire un punto, anzi due punti: il primo è che non stiamo in questo momento semplicemente limitandoci a...”

La Presidente L. Lazzeri: “Non vediamo il video e la sentiamo a tratti.”

Il Consigliere A. Babazzi [Gruppo Scandicci a Sinistra]: “Non mi sentite?”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Si sente, si sente.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Io la sento benissimo.”

La Presidente L. Lazzeri: “Scusa Alessio, qua non abbiamo sentito neanche l’inizio del tuo intervento.”

Il Consigliere A. Babazzi [Gruppo Scandicci a Sinistra]: “Ah, ok.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Io penso che abbiate problemi voi, eh.”

Il Consigliere A. Babazzi [Gruppo Scandicci a Sinistra]: “Penso anche io”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Penso che abbia problemi la Presidenza, perché noi si sente benissimo, l’abbiamo sentito benissimo. Per me c’è problemi con l’ufficio di Presidenza.”

La Presidente L. Lazzeri: “Sì, può darsi che li abbiamo noi, sì.”

Il Consigliere A. Babazzi [Gruppo Scandicci a Sinistra]: “Va bene, comunque se ora si sente vado avanti. Dicevo appunto che sull’elemento del Teatro Studio e della Tramvia, credo si torni spesso a parlare ma penso sia fondamentale....”

La Presidente L. Lazzeri: “Allora, proviamo a sentire....”

Il Consigliere A. Babazzi [Gruppo Scandicci a Sinistra]: “... sottolineare come su questi due elementi non si possa tornare indietro, anche perché non siamo in una fase di semplice aggiustamento e presa d’atto di quello che sta succedendo al livello nazionale con la pandemia, ma dobbiamo sicuramente apprezzarli per quando, speriamo il più presto possibile, questa fase emergenziale passerà, e la nostra città dovrà tornare a essere pronta a ripartire con quella velocità che l’ha sempre contraddistinta. Da una parte, quindi, questo, il fatto di doversi attrezzare velocemente, per un futuro che speriamo sia il più presto possibile normale; dall’altra il non poter tornare indietro su questi due punti, da una parte la tramvia, su cui è opportuno che poiché noi, come Scandicci, insieme a Firenze per primi, ormai vent’anni e più fa, abbiamo tracciato una strada, siamo stati precursori da questo punto di vista, è bene che adesso, chi da questo nostro importante passo avanti fatto tanti anni fa, cioè il Governo Regionale, il Governo Nazionale ha sicuramente trovato un modello anche a cui ispirarsi, possa venirci incontro, perché un’infrastruttura come quella della tramvia, come quella delle tante linee tramviarie che successivamente a quella di Scandicci sono state realizzate e saranno realizzate, debbano poter procedere, perché sul tema della mobilità sostenibile non possiamo

arretrare e se i bilanci comunali non dovessero essere in grado di inglobare in meglio il peso che sicuramente l'equilibrio economico di queste tramvie dovrà creare, penso che un intervento del legislatore di livello superiore sia fondamentale. Non ci possiamo permettere di ridurre la questione a un tema di casse comunali scandiccesi o fiorentine e basta. È opportuno che questo tema venga preso di petto da chi si occupa di trasporti, da chi deve legiferare in questa materia, da chi poi alla fine eroga risorse e permette ai livelli di governo decentrati di sostenere queste riforme, e la riforma in tema di mobilità che la tramvia ha costituito è un tema troppo essenziale, troppo dirimente, visto anche l'enorme successo che questa ha avuto, per poter pensare noi di arretrare da questo punto di vista. Quindi aggiustiamo i nostri bilanci, facciamoci pronti, cerchiamo tutte le volte che sarà necessario intervenire su questo, di adeguare la nostra capacità di sostegno di questo intervento per reggerlo al meglio e per poterlo sostenere e poter garantire il miglior servizio possibile all'utenza, ma non dimentichiamoci che da questa nostra rivoluzione partorita da tanti anni del trasporto urbano tramviario, voglio dire, non è pensabile che si possa andare indietro noi, quindi chi governa, chi ha la responsabilità di assumere decisioni al livello sopraelevato rispetto a noi, si metta la mano sul cuore, ci guardi e capisca che da questo passo non è possibile arretrare, quindi credo sia opportuno stimolare in tutti i modi una presa d'atto della importanza del tema e stimolare anche un sostegno sotto tutti i punti di vista che ci dovrà arrivare, fermo restando che penso che Scandicci e Firenze possano continuare a ammortizzare in autonomia il costo dell'equilibrio economico della tramvia, ma sicuramente è il momento che anche chi sta sopra di noi, ci guardi e metta mano alla situazione. L'altra questione, quella della tematica culturale e anche lì, rientra proprio, a maggior ragione su quello che dicevo prima. Quando Scandicci ripartirà, quando la normalità ripartirà, c'è un elemento, l'elemento dello spettacolo, l'elemento della cultura che sta soffrendo tantissimo da marzo a questa parte a causa della pandemia, io penso che la cultura si faccia se si hanno i luoghi; se si lascia che i luoghi deperiscano e si impoveriscano, si rischia di perdere le strutture, e non tutto può essere ridotto all'online, non tutto si può ridurre ad una cultura diffusa attraverso la forma telematica, che sicuramente va implementata e va incoraggiata perché fa parte di quegli elementi condivisi che la rivoluzione improvvisa a cui siamo stati costretti dal Covid ha portato, ma in generale credo che la cultura si faccia nei luoghi, si faccia nei luoghi fisici, nei teatri. Scandicci il suo teatro ce l'ha, la gestione del Teatro Studio, che all'inizio della nostra prima legislatura ha avuto un passaggio di mano, ha portato anche a una tipologia di offerta culturale diversa rispetto a quella a cui eravamo abituati negli ultimi anni, sicuramente intorno alla quale c'è stato anche al di là di quello che troppe volte sento dire, anche un notevole successo di pubblico, forse anche proprio per un cambiamento di tipologia di offerta culturale rispetto a quello a cui eravamo abituati, io penso abbiamo trovato maggiore riscossione di successo e di pubblico tra i cittadini di Scandicci. Quindi a maggior ragione su quello non possiamo nemmeno lì tornare indietro e lasciare che il nostro teatro comunale diventi obsoleto e quindi a maggior ragione penso che sia opportuno votare questa variazione e sostenere in ogni modo l'investimento sul teatro. Quindi

anticipo anche la dichiarazione di voto, che ovviamente sarà favorevole. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene, grazie Consigliere Babazzi. In effetti qualche problema di connessione l’avevamo noi. Allora, io per le dichiarazioni di voto ho Meriggi e poi Carti. Quindi la parola a Meriggi, se si è ricollegato.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Sì Presidente io ci sono, mi sembra che ci fosse Braccini collegato per parlare, non vorrei... mi sembrava si fosse...”

La Presidente L. Lazzeri: “No, io non ho...”

Il Consigliere C. Braccini [Gruppo Misto – minoranza]: “Ci sono anche io, ho mandato un messaggio.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Infatti. Ho visto e ho letto il messaggio di Braccini che voleva fare l’intervento.”

La Presidente L. Lazzeri: “Un attimo. Vediamo.”

[voci sovrapposte]

La Presidente L. Lazzeri: “Deve intervenire sull’atto o per dichiarazione di voto?”

Il Consigliere C. Braccini [Gruppo Misto – minoranza]: “Sull’atto. Io?”

La Presidente L. Lazzeri: “Sì, Braccini, volevi fare un intervento o la dichiarazione di voto?”

Il Consigliere C. Braccini [Gruppo Misto – minoranza]: “Volevo fare un intervento.”

La Presidente L. Lazzeri: “Allora Meriggi, prima Braccini per l’intervento. Prego Consigliere Braccini.”

Il Consigliere C. Braccini [Gruppo Misto – minoranza]: “Mi sente?”

La Presidente L. Lazzeri: “Sì prego, Consigliere Braccini. Faccia il suo intervento, se poi può fare anche la dichiarazione di voto, concentriamo. Prego.”

Il Consigliere C. Braccini [Gruppo Misto – minoranza]: “Sì tanto è la stessa cosa. Io volevo parlare dei mezzi pubblici, molto semplicemente e velocemente. Qui si parla di debito, di ripienare le tasse per far andare tramvia, autobus eccetera, però secondo me la cosa più importante è far pagare il biglietto alla gente. Perché non è che lo Stato, la Regione o il Comune ci può sempre mettere i soldi. La sera dopo le otto, lasciando fare il periodo Covid, ma comunque dopo le otto, il controllo dei

biglietti finisce, sia su Firenze ma su Scandicci c'è poco e nulla, però la cosa principale è far pagare i biglietti. Siccome non siamo in grado, perché io è undici anni che ci lavoro, di far rispettare questa regola, l'unica è mettere com'era prima, il biglietto a bordo. Perché tanto, anche se vengono fatte multe, otto su dieci non vengono pagate e noi con le nostre tasche bisogna sempre ripiegare e mettere e rimettere i soldi pubblici dentro a questi autobus e tramvie. Allora, la tramvia può anche funzionare, però va saputa gestire, in sicurezza, perché la sera dopo le otto, le nove, mezzanotte icché gira a questi orari, c'è di tutto lì dentro, perché io ho visto veramente di tutto e quindi per le persone per bene, per chi paga il biglietto, per le famiglie o chi lo vuole prendere, ci deve essere pulizia, correttezza e sicurezza. Non è ammissibile vedere lo spaccio di droga a tre fermate della tramvia. Non è ammissibile vedere lattine di coca, io ho visto anche siringhe dentro la tramvia, che arrivano fino a Villa Costanza, gente con la birra che vola da una parte a quell'altra con un puzzo che non ci si sta. Quindi è inutile dire che bisogna mettere soldi pubblici nei mezzi. Anche dopo mezzanotte, in questo periodo, ma cosa girano a fare? Chiudiamo alle dieci la tramvia, chiudiamo alle dieci gli autobus, è inutile farli girare fino a mezzanotte, ma per fare cosa? Che nessuno li controlla. Inquinamento senza motivo, non portano nessuno. Cioè è una risorsa persa. È inutile dire "paghiamo, paghiamo". Ma perché bisogna pagare queste cose? Io sono l'unico del Consiglio che sa veramente la gestione di come fare su queste cose e nessuno mi chiede nulla. Parlate di cose che non sapete. Vengono messi a bordo, ora non ci sono più, però, biglietti a 2 euro e 50. Ma chi lo compra il biglietto a 2 euro e 50 all'autista? Sono tutte cose che non hanno senso. Comunque, questa è sui mezzi pubblici. Per il Teatro Studio, io sono per la chiusura totale. Per me si può demolire e radere al suolo. Perché si possono fare sempre attività anche nel cinema che abbiamo, senza stare a spendere soldi pubblici per fare cose che nessuno guarda. Basta. Grazie."

La Presidente L. Lazzeri: "Bene. Consigliere Braccini però non ho sentito la sua dichiarazione di voto. Aveva detto faceva dichiarazione di voto."

Il Consigliere C. Braccini [Gruppo Misto – minoranza]: "Contrario."

La Presidente L. Lazzeri: "Bene. Grazie Consigliere Braccini. Allora, do la parola al Consigliere Meriggi."

Il Sindaco S. Fallani: "Presidente, posso intervenire per un intervento breve prima delle dichiarazioni di voto? Se no altrimenti diventa sbagliato, da un punto di vista formale."

La Presidente L. Lazzeri: "Va bene. Io non lo vedevo scritto, Sindaco."

Il Sindaco S. Fallani: "Non lo avevo ancora scritto."

La Presidente L. Lazzeri: “Ecco, allora, mi perdoni, faccio parlare il Consigliere Meriggi per la dichiarazione di voto.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Lega Salvini Premier]: “No, Presidente, formalmente è meglio che prima parli il Sindaco, poi si comincia le dichiarazioni di voto.”

La Presidente L. Lazzeri: “Prima mi aveva ripreso, Consigliere Meriggi.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Io l’ho ripresa perché in dichiarazione di voto il Sindaco non deve intervenire, ma siccome ora il Sindaco ha chiesto la parola prima, prima di aprire le dichiarazioni di voto, è giusto che parli il Sindaco. Ecco perché l’avevo ripresa.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene, allora il Sindaco per un intervento.”

Il Sindaco S. Fallani: “Grazie Presidente. Brevemente perché i tempi sono importanti, specialmente in questa modalità particolarmente faticosa, per seguire tutti ed espletare le funzioni democratiche del Consiglio, poi c’è stato un lunghissimo dibattito. Io francamente su un punto non riesco a focalizzare bene il senso della discussione. C’è un certo nichilismo culturale relativo al teatro e alla cultura, che non so che cosa tocchi da un punto di vista psicologico nella maggior parte dei Consiglieri, perché se l’idea è quella che una cosa non va, poi va motivato, non è per il semplice fatto che “io non vado”, io non faccio tante cose che fanno a Scandicci. Ma non è l’idea individuale della visione del mondo, è il contrario della politica l’idea individuale della visione del mondo, è una visione collettiva della cultura e ci stanno dentro diversi fattori che concorrono non soltanto al gusto ma al miglioramento e a indicare una prospettiva delle persone, della società. Manca qui il contenuto riformistico della cultura. “Fare cose più popolari”: cosa significa fare cose più popolari? Si misura la quantità di persone che entrano o si misura il fatto che la cosa, siccome ci sono tante persone che hanno successo, anche le dittature erano seguite da milioni di persone, anche le leggi fatte durante le epoche più buie era obbligatorio seguirle per milioni di persone. Non è questa la questione, la questione è un’altra, è su cosa pensiamo, su che tipo di società ci debba essere nella nostra Italia, nella nostra Scandicci, nei prossimi vent’anni e quale funzione ha la cultura. Quale funzione ha un bene pubblico come il Teatro Studio dentro la cultura della città e nel rinnovamento della città. Senza rinnovamento e senza cultura non c’è economia, non c’è benessere, non ci sono servizi. Se qualsiasi industriale, tenendo molto stretto il ragionamento, o qualsiasi artigiano, ogni giorno, ogni ora, ogni minuto, ogni secondo della propria vita dedicata al lavoro, al proprio successo personale e delle persone con cui fa impresa e non pensa ad innovare, quindi non ha un’idea culturale del lavoro, chiude. Chiude. Quindi le città sotto questo punto di vista, la cultura non è un valore aggiunto, è il cuore della città. Allora noi possiamo discutere su che tipo di cultura avere nella città e che quale tipo di funzione deve

svolgere il teatro dentro la città: deve essere il teatro classico, deve essere il classico dell'innovazione come negli ultimi anni io per primo ho più volte detto in Consiglio Comunale, o deve pensare che la città di Scandicci da un punto di vista [malfunzionamento audio] da un punto di vista di produzione culturale, da un punto di vista di educazione, non vi siete accorti che forse una produzione musicale a livello scolastico enorme deve trovare un proprio elemento di continuazione dopo, da un punto di vista di innovazione tecnologica, è questo che ci ha fatto riflettere. Possiamo fallire, ma è la bellezza, lo giudicheranno gli elettori, e i cittadini, e il coraggio di osare e anche la bellezza di poter sbagliare fa parte dell'innovazione e della cultura. Se noi sbagliassimo mille volte il giorno, ma cercando di cambiare questa Città, queste persone, portando avanti, cercando di stare meglio, io credo non verremmo meno al nostro compito principale, quello di portare avanti la società. Non avere un compito ragionieristico, di dire "questo non va bene e quest'altro". Quindi sul Teatro Studio ci stiamo battendo da anni, il progetto è bellissimo, c'è il rischio di sbagliare, ma c'è il grande rischio del ritorno [malfunzionamento audio] di fronte che ne so a un baretto, ci ricorderemo che in quel momento lì abbiamo avuto il coraggio di osare e di cambiare la cultura della città ed è anche grazie a noi che è cambiata. Quindi io dico semplicemente questo: la cultura è osare, come è osare la cultura dell'imprenditore, la cultura dell'artigiano, la cultura dell'intellettuale. Ha lo stesso identico valore. Grazie."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Signor Sindaco. Allora per le dichiarazioni di voto ho iscritto Meriggi, Carti e Pacini. Quindi, Meriggi, prego."

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Lega Salvini Premier]: "Grazie Presidente. Cercherò di essere breve il più possibile anche se dal dibattito le dichiarazioni di voto secondo me avrebbero bisogno di più tempo, comunque cercherò di essere breve. Un momento come questo, tutti noi, non c'è dubbio che non vorremmo viverlo, non so, io almeno se mi dicessero "schiaccia un tasto e saltiamo tutto questo momento di pandemia" io lo farei subito, anche se questo vorrebbe dire invecchiare dieci anni, e ci faccio le corna e gli scongiuri, quindi sono sicuro che gestire e amministrare in un momento come questo è difficile e sono anche dell'opinione che, per quanto riguarda la tramvia, nonostante io allora ero in Consiglio Comunale, ed ero contrario, anche noi come opposizione dobbiamo fare un salto culturale e dobbiamo cercare di avere un atteggiamento diverso nei confronti della tramvia, perché ormai c'è, quindi diventa un pochino, come si dice, diventa inutile dire "io sono contro la tramvia". Però certe considerazioni vanno fatte. Ora, qui io sono d'accordo con Braccini, che tutti dovrebbero pagare il biglietto sulla tramvia, sugli autobus, sui mezzi pubblici. Sono d'accordo, però c'è stato più volte detto che, paradossalmente, più biglietti ci sono e più il costo del trasporto pubblico per quanto riguarda la tramvia aumenta. Quindi strategicamente e aziendalmente sembra proprio un paradosso. Un'azienda che produce e aumenta i clienti, di solito aumenta gli utili, ecco. Ci è stato detto più volte in Commissione che c'è un meccanismo strano di conteggio, che ci porta ad aumentare i costi, se aumentano i passeggeri, sicché

anche questo, è logico che il Babazzi dice che qualcuno deve intervenire, noi siamo d'accordo che qualcuno deve intervenire, e nello stesso tempo, tutte le volte che vediamo un aumento dei costi, ci scoccia sottolinearlo ma è così. Perché deve sempre gravare sulle tasche dei cittadini? È inutile che poi ci vengano a dire che dobbiamo essere precursori. Vi faccio un esempio, parliamo di cultura, parliamo di previsioni, noi abbiamo fatto un Auditorium, qui davanti al Comune di Scandicci, che doveva essere quella struttura che dava un segnale di risposta culturale alla Città ma che in verità è una struttura che non è mai stata usata e ha un sacco di problemi logistici. Anche questa però è programmazione, non solo riempirsi la bocca di parole e dire "abbiamo il futuro, guardiamo avanti, trasformiamo la cultura", ma anche la strategicità delle strutture deve essere programmata. Abbiamo un Auditorium e anche l'Auditorium serve. Infatti in passato mi ricordo che, ora siamo in pandemia, i teatri sono chiusi e tutto, il Sindaco cercava la gestione per quanto riguarda l'Aurora, perché per avere una struttura in più, però questa non è programmazione, quindi permetteteci di sottolineare come queste strategie noi non le condividiamo. Come dice il Sindaco, prima ha detto sbagliare mille volte, veramente sarebbe opportuno per un Amministratore sbagliare il meno possibile. Ma non perché, è vero errare humanum est, però per una buona gestione meno si sbaglia e meglio è, poi è vero, ci direte che il cittadino risponde, ci vota e ci da fiducia. Però lasciateci sottolineare, lasciateci pure dare un nostro giudizio per quanto riguarda anche il Teatro Studio. A noi non piace il Teatro Studio, non ci è mai piaciuto, e non l'abbiamo mai condivisa quella cultura riservata a questa stretta cerchia di persone. Scandicci, io ribadisco che a Scandicci la maggior parte dei cittadini non sa cos'è il Teatro Studio. È inutile che continuiate a dirci "ma lo sviluppo", non è vero, non è così, se voi continuate a dire che il Teatro Studio è una perla all'occhiello dell'Amministrazione, non è così. Spendere soldi in questa maniera a noi permetteteci di non dividerlo. Perché noi vorremmo che questi soldi fossero spesi diversamente. Ma cosa c'è di male? Cosa c'è di male? Potevate spenderli per rendere l'Auditorium fruibile, accessibile. Ma cosa c'è di male ad avere un altro pensiero diverso? Noi abbiamo un pensiero diverso dal vostro, che ci contraddistingue. Sì, è vero, poi il Giorgi ci dirà "a voi non vi votano, a noi ci votano, sicché il nostro pensiero è giusto", ok, però abbiamo tutto il diritto di esprimerlo. Quindi noi diamo un voto contrario a queste delibere. Non so se le voteremo tutte e due insieme, perché la riunione è stata fatta complessiva, la discussione è stata fatta complessiva, quindi penso che verranno messe in votazione tutte e due le delibere, una dietro l'altra, io esprimo voto contrario per quella e per quell'altra. Poi, visto l'intervento di prima, nelle dichiarazioni di voto, fatto dal Sindaco, so benissimo che è stato proposto il rinnovo del contratto per il lavoratori, per l'esattezza sono 72 i rinnovi di contratti e so benissimo che saranno e sono benissimo che il Comune di Scandicci ha incontrato le sigle sindacali, non dovrei dirle io, voi lo sapete meglio di me, a prescindere dal Comune di Firenze che si è rifiutato di incontrarli, è stato invece incontrato nella Commissione di Garanzia e Controllo del Comune di Firenze. Però è l'adeguamento di questi stipendi che chiedono i dipendenti e il contributo in più da parte dell'azienda che non c'è. Il Sindaco lo sa benissimo visto che è in contatto con le sigle sindacali, quindi io

ribadivo come un'attività come quella, florida, una no profit, oltre a pensare agli investimenti del futuro potrebbe anche pensare alle necessità di questo momento dei dipendenti. Grazie Presidente, ho terminato.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie. Consigliere Carti per dichiarazione di voto.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Bene, grazie. Allora, mi riallaccio un momento al discorso che diceva l'Assessore Giorgi, che diceva che noi andiamo ad approvare questo atto e non si può assolutamente rinunciare al discorso culturale, ci mancherebbe altro, però, e anche a queste variazioni di bilancio, però volevo dire questo, cioè che non è detto che noi necessariamente si debba essere in sintonia con l'Amministrazione su determinate scelte, per esempio io trovo doveroso ai fini del bilancio sì, di mettere diciamo in conto il trasferimento da parte dello Stato per gestire le mancate risorse per quanto riguarda la pandemia, però, per quanto riguarda le mancate entrate della pandemia, però per quanto invece riguarda gli altri punti ai quali abbiamo accennato, in particolare la gestione della tramvia e il Teatro Studio, il discorso si fa diverso. Allora, riguardo alla tramvia vorrei dire, e faccio per chiarire la nostra posizione, che sì, c'è un aggravio, il problema è che la programmazione, io mi meraviglio del Consigliere Francioli, Capogruppo, che dice che ha avuto un grandissimo successo e non ce l'aspettavamo. Ma, scusate, come non ce l'aspettavamo? Ma quando si fa un progetto, si fa una programmazione, anche, della quantità di persone che si possono portare. Quindi non è che ora tutto ad un tratto è venuto “oh guarda caso” il tocco della bacchetta magica e sono arrivate tantissime persone. Tantissime persone era prevedibile. No? Quindi, scusi Consigliere Francioli, io non lo metterei in termini di successo, lo metterei in termini di mancata programmazione. Non si è capito, non si era capito fin dall'inizio che sopprimendo tutte le altre linee che portavano al centro, l'unico altro mezzo per il centro diventava la tramvia, quindi era prevedibilissimo che la tramvia avesse questo sviluppo. Anzi, bene che l'abbia avuto, solo che andava previsto, quindi se c'è una mancanza, diciamo che non è certo dell'opposizione, in quanto l'opposizione aveva proposto cose diverse. Forza Italia propose una cosa diversa. Questo però, oggi, sentirmi dire che noi siamo pro o contro la tramvia, scusate, è una cosa davvero ridicola, non è possibile dire ancora oggi queste cose. Che cos'è la tramvia? La tramvia è un mezzo veloce per raggiungere Firenze, ok? Allora io sfido chiunque qui in questo Consiglio Comunale, a dire che Forza Italia era contraria ad avere un mezzo veloce per raggiungere Firenze. Questa è una falsità, non è assolutamente vero, non è un tema in discussione. Il tema in discussione era quello di fare un tipo di progetto o un altro tipo di progetto, fermo restando la necessità di avere un mezzo veloce. Ora, ad oggi, bisogna naturalmente prendere atto di quelle che sono state le scelte e le risultanze. Abbiamo una linea e bisogna farla funzionare, quindi vi pregherei di non ritornare sempre sull'argomento “contrari o favorevoli”, perché noi non siamo mai stati contrari ad avere un mezzo veloce per giungere a Firenze. Lo sanno tutti. È andato sulla stampa, mi sembra una cosa un po' strumentale, ecco, questa sorta di polemica. Riguardo invece al discorso del

teatro, io vorrei dire, anche qui, si torna sul discorso della mancata programmazione. Cioè, qui, mi spiace, dice ritorniamo e rimoderniamo, riqualifichiamo. Lei Signor Sindaco ha detto che è un bel progetto e io me lo auguro, non è che l'abbia messo in discussione, io ho soltanto detto che quella struttura è nata male, è nata male e il punto della discussione no va spostato, come è stato fatto, sulla gestione, sul funzionamento, sulla necessità della cultura scandiccese, un tema al quale noi siamo particolarmente presenti e attivi, scusate, non è questo il tema, cioè non è la gestione, sono stati dati tanti premi per come è stato gestito il teatro. Bene, mi fa piacere, ma qui si discuteva dell'aula, dell'aula, di come è fatta l'aula. Siamo a parlare del Programma triennale delle opere pubbliche, quindi non spostate per cortesia la mira del discorso, perché rimane il fatto che per noi un teatro come quello era nato male. Io voglio dire, la Fenice di Venezia che è stata fatta nel 1792, è ancora lì e non è che poi non si è dimostrata l'aula non funzionale, avevano previsto che poteva funzionare. Il San Carlo di Napoli è stato fatto nel 1737, anche quello, idem. La Scala di Milano del 1778. Devo dirne altri? Mi fermo qui, perché avete già capito il senso del discorso. Le programmazioni vanno fatte per bene, era stato fatto male come struttura, la gestione è un altro discorso. Ora noi siamo comunque a votare la variazione del bilancio e noi esprimiamo come Gruppo, parere, sulla base di quello che abbiamo detto sopra, negativo. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene. Ora do la parola a Pacini, però ricordo a tutti per cortesia di sintetizzare sulle dichiarazioni di voto, anche per velocizzare il nostro lavoro. Grazie. Prego Consigliere Pacini.”

Il Consigliere G. Pacini [Gruppo Partito Democratico]: “Grazie Presidente. Sarò breve, anzi brevissimo appunto essendo in dichiarazione di voto. L'argomento è stato già trattato in precedenza nei vari interventi da parte dei Consiglieri. Quello che andiamo questa sera a discutere e poi a votare è un passaggio importante, anche perché ci permette di definire l'ultimo assestamento poi prima della chiusura del bilancio del 31/12. Sono interventi comunque sia importanti, anche di entrate che arriveranno dallo Stato, che dobbiamo andare poi a gestire e poi a rendicontare. Per quanto riguarda poi la parte investimenti lo stesso discorso, perché come chi mi ha preceduto ha già detto, speriamo che questa situazione possa finire al più presto e possiamo riprendere la nostra normalità. Quindi a nome del Gruppo Partito Democratico esprimiamo parere favorevole. Grazie Presidente.”

La Presidente L. Lazzeri: “Ora faccio finire le dichiarazioni di voto, poi per fatto personale rendo la parola a Francioli. Intanto ho iscritto Pecorini. Prego Consigliera Pecorini per dichiarazione di voto.”

La Consigliera I. Pecorini [Lista Sandro Fallani Sindaco]: “Grazie Presidente. Sarò anch'io velocissima, perché ho seguito con interesse il dibattito che si è aperto su questa delibera e che si è incentrato alla fine su questi due argomenti di fondo, la tramvia e il Teatro Studio. Ora per quanto riguarda la tramvia credo che la presenza

e l'utilità della tramvia per Scandicci sia indiscutibile. A parte la situazione di lockdown che in questo momento ci pone dei limiti agli spostamenti, ricordo però che fu approvata con il plauso di tutti nella scorsa legislatura una mozione che allungava il periodo di apertura della tramvia nel fine settimana. Per quanto riguarda il Teatro Studio invece, penso che sia una presenza fondamentale nel panorama culturale della nostra città e per questo deve essere secondo noi valorizzato e potenziato. Intanto si è notata una maggiore frequentazione con la gestione nel circuito del Teatro della Pergola, e ci auguriamo che nonostante questo, il Teatro Studio possa continuare a mantenere l'originaria vocazione alla sperimentazione, come è accaduto nella lunga gestione precedente di Caeteruccio che ha fatto conoscere Scandicci anche fuori dai confini nazionali e che io credo ne giustifica anche la struttura architettonica, che ovviamente ha bisogno di essere rimodernata come tutti gli edifici che hanno una certa età. Poi può piacere o meno, ma questo fa parte della possibilità che abbiamo di fare liberamente delle scelte, io credo. Quindi noi pensiamo che ogni opportunità dove si crea e si offre cultura, non deve essere esclusa a priori, ma sia una ricchezza nel panorama culturale della nostra città, ognuno può scegliere se fruire o meno dell'offerta culturale che il Teatro Studio farà. Grazie."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Consigliera Pecorini. Allora, Consigliere Francioli, rapidissimo, per questione personale."

Il Consigliere T. Francioli [Gruppo Partito Democratico]: "Grazie Presidente. No, non c'è alcuna questione personale, soltanto che nella dialettica e infatti non voglio fare polemica, però nella dialettica di questo dibattito in cui non si capisce a volte se è una dichiarazione di voto o un intervento, anzi ringrazio il Consigliere Pacini, spesso vengono messi diciamo determinati interventi o determinate caratteristiche di questo. Io intendevo e tenevo a sottolineare al Consigliere Carti che anzitutto non ho attaccato le decisioni prese allora dall'opposizione, né ho attaccato nel mio intervento l'opposizione, né mi stupisco ingenuamente della meraviglia del risultato della tramvia, che sarà pure un difetto di progettazione, infatti l'ho detto, però il progettista di allora, come l'allora Amministrazione non si poteva aspettare che Scandicci diventasse la patria toscana, se non italiana, se non europea della moda e della formazione professionale legata a questa, come non si poteva aspettare che la progettazione del nuovo centro portasse un indotto in termini di presenza dall'esterno, dai Comuni confinanti così importante, come non si poteva aspettare che la Fiera di Scandicci giungesse a rinnovate celebrazioni e che fosse una delle fiere più grandi di Italia e più grande della Toscana, come non si poteva aspettare che il mercato del sabato fosse il più grande mercato della Toscana, quindi insomma ovviamente c'è anche una componente di aleatorietà che riconosco nella progettazione di questo intervento. Non credo che sia uno sbaglio, ecco, credo che l'Amministrazione abbia fatto in questi anni determinate scelte e che il risultato che tra Scandicci e Firenze viaggino 21 milioni di persone per cultura, lavoro, studio, progetti o frequentazioni urbana, sia un risultato positivo. Ripeto l'appello che ho

fatto riconoscendo questo dato, anche come un problema che ora tocca al legislatore regionale intervenire, perché indipendentemente dal colore politico Scandicci ha fatto la sua battaglia e credo che questo sia un risultato positivo. Ho concluso.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Francioli. Allora, a questo punto io sarei per chiedere al Segretario di fare l’appello nominale per la votazione del punto numero 7, va bene? Programma triennale delle opere 2020, 2021, 2022. Variazione n.4, tenendo presente che dopo questo, procederemo per l’immediata eseguibilità. Prego Segretario.”

Il Segretario Generale procede con l’appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.7 dell’ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: “Bene. Allora posso dare la votazione dell’atto: presenti 24, favorevoli 16, contrari 8. Per questo chiedo al Segretario di fare nuovamente l’appello nominale per l’immediata eseguibilità.”

Il Segretario Generale procede con l’appello per la votazione dell’immediata eseguibilità del provvedimento iscritto al punto n.7 dell’ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: “Votanti 24, favorevoli 16, contrari 8. L’atto è immediatamente esecutivo.”

(Vedi deliberazione n.111 del 30/11/2021)

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso al punto numero 8. Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? In diversi hanno già fatto le dichiarazioni di voto per tutti e due gli atti. Se c’è qualcuno che la vuole fare. Poi passiamo se no alla votazione. Io vedo Baldini? No. Bene allora io darei la parola al Segretario per l’appello nominale sulla delibera al punto numero 8: salvaguardia degli equilibri per l’esercizio 2020, ai sensi degli articoli 175 comma 8 e 193 del D.Lgs. 267/2000. Variazione piano triennale degli incarichi di collaborazione 2020/2022. Prego.”

Il Segretario Generale procede con l’appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.8 dell’ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: “Favorevoli 16, contrari 8. Bene. Passiamo all’immediata eseguibilità. Se può rifare l’appello. Grazie.”

Il Segretario Generale procede con l’appello per la votazione dell’immediata eseguibilità del provvedimento iscritto al punto n.8 dell’ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: “Allora 16 favorevoli, 8 contrari. L’atto è immediatamente eseguibile.”

(Vedi deliberazione n.112 del 30/11/2021)

Punto n.9

Fondazione di partecipazione “Istituto Tecnico Superiore M.I.T.A. (Made in Italy Tuscany Academy) – Settore Nuove tecnologie per il Made in Italy” .
Approvazione modifiche statutarie

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso al punto numero 9: fondazione di partecipazione Istituto tecnico superiore MITA, Made in Italy Tuscany Academy, settore nuove tecnologie per il made in Italy, approvazione modifiche statutarie. Illustra l'Assessore Anichini. Prego Assessore.”

L'Assessore A. Anichini: “Sì, grazie Presidente, grazie Consiglieri. La delibera in oggetto riguarda la modifica dello Statuto del MITA, che è una fondazione in cui l'Amministrazione comunale partecipa come socio fondatore e le modifiche dello Statuto che avete allegato alla delibera, di fatto permettono di svolgere una maggiore attività della fondazione stessa anche pensando alla gestione soprattutto patrimoniale, ma anche attività commerciali. Chiaramente i risultati economici di eventuali attività commerciali di fatto saranno utilizzati chiaramente per portare avanti lo scopo sociale della fondazione stessa, comunque la formazione di alto livello post diploma, che come sapete è una delle nostre eccellenze per la formazione insieme al Polimoda, l'alta scuola di pelletteria che abbiamo sul territorio per la formazione nel settore della moda e del lusso.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Baldini, vuole intervenire? Prego Consigliere Baldini.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “In pratica, con questa delibera numero 9, che cosa succede, che una fondazione, una partecipazione, questo MITA, praticamente gli si allarga nello Statuto la propria attività, le attività commerciali. Ora è chiaro che la fondazione, ha meno, come dire, è soggetta a meno controlli diciamo dovuti alle aziende, associazioni più...in cui il fisco e le varie diciamo attività di introspezione sono più ficcanti. Quindi a me pare come dire, una cosa un po' anomala, nel senso che o vogliamo che questa MITA sia una fondazione e praticamente una onlus e allora le lasciamo quello che come dire deve essere meno soggetto a controlli rispetto a quello che può essere una società per azioni; o facciamo una società per azioni come ad esempio ce ne sono altre partecipate dal Comune, vedo Publiacqua, vedo... in cui praticamente rispondono al codice civile e commerciale, tout court. Perché in effetti la possibilità, come in variazione di Statuto in cui si legge, in cui c'è la possibilità appunto di acquistare immobili, vendere, insomma, voglio dire, fare altre società partecipanti eccetera, mi sembra proprio uno strabordare verso un'attività, una società, un'associazione anche commerciale. Quindi secondo me, o l'una, o l'altra. Grazie.”

L'Assessore A. Anichini: "Se ci sono altri interventi, eventualmente intervengo dopo."

La Presidente L. Lazzeri: "Sì."

Il Sindaco S. Fallani: "Presidente se no intervengo io. Non mi fa scrivere in chat."

La Presidente L. Lazzeri: "...è iscritto a parlare. Poi Tallarico. Bencini, non Tallarico, Bencini. Prego. Chi interviene, Sandro?"

Il Sindaco S. Fallani: "Sì, scusate ma non vedo la chat. Ecco, ora ho visto Meriggi, ho allargato la mascherina, non la vedevo scusate. Abbiate pazienza, volevo intervenire per chiarire un aspetto molto tranquillo. La fondazione MITA è un ITS pubblico, e per obbligo, è sostanzialmente quello che una volta si chiamavano i corsi parauniversitari, poi una decina di anni fa è stata fatta una riforma, tra l'altro credo che fosse al Governo [malfunzionamento audio] con gli ITS che durano un anno e mezzo e che univano insieme le imprese con gli istituti superiori di formazione, le università, gli enti pubblici. Quindi per Statuto non può fare attività di carattere commerciale. Poi sul commerciale ci rientro un attimo. Allora innanzitutto cosa è successo in questi dieci anni nel MITA, è successo che il 100% dei ragazzi, non è un modo di dire, ho i dati alla mano, hanno trovato lavoro grazie a tutta una serie di fattori, tra cui anche la capacità di fare sintesi, di avere duecento, duecento imprese che prendono i ragazzi per stage dopo aver fatto i corsi del MITA, tra le istituzioni, Russel – Newton, l'Università di Prato, l'Università di Firenze nella sede di Prato, il Comune, la Provincia di Prato, insomma, la Città Metropolitana, che ci sono dentro. Bene? Questa è la ragione dello straordinario successo che ha avuto il MITA in questi anni, di dare lavoro. Noi stiamo cercando ancora più risorse e ancora più finanziamenti perché ci sarebbe la possibilità di allargare ancora di più la possibilità per i ragazzi di fare i corsi e di entrare a lavorare, perché ancora la domanda non è diminuita. Questo successo però è contestualizzato, nel senso che per fare domanda dentro l'ITS, qualsiasi esso sia, il MITA come gli altri che sono in tutta Italia dalla Valle D'Aosta fino alla Sicilia, occorre avere un diploma di scuola superiore e avere meno di 27 anni. Questo è il dato di fondo. Il problema è che al MITA si stanno rivolgendo e non al mercato privato, le imprese di Scandicci che vogliono la stessa, e non solo, la stessa identica formazione che trovano dentro il MITA. Chiaramente non hanno i ragazzi fino a 27 anni, vogliono stare più liberi, vogliono formare i propri lavoratori, assumerne altri e quant'altro. Quindi d'obbligo non possono fare formazione al di là del loro Statuto e devono creare una società al 100% controllata dal MITA che offra servizi commerciali. Servizi commerciali, ora è chiaro che nell'allargamento dello Statuto va messo tutto, va messa anche la possibilità di gestione degli spazi eccetera eccetera, ma fondamentale è quella di fare formazione e quindi di avere le risorse, anche, da poi reinvestire nella formazione statutaria ITS che è quella per i ragazzi. Io credo, non so se è stato chiarissimo questo aspetto, che si debba essere orgogliosi, perché vi sono tanti ITS in Italia,

senza fare nomi e cognomi, che ancora devono comunicare a farli, i corsi. Che hanno numeri cento volte più bassi rispetto a quelli del MITA. Quindi, se il mercato privato, tra virgolette, le varie aziende del territorio e non solo, ricorrono al MITA, perché vogliono formare per loro stesse i lavoratori e non al mercato privato, è segno che la qualità pubblica della formazione è più alta di quella privata e questo è un tratto distintivo di democrazia di questo Paese; è una cosa, secondo me siamo di fronte a un piccolo cambiamento formale, ma ad una grande riflessione di livello politico sulle cose che funzionano e non che non funzionano. Non è merito di nessuno, certamente non è merito di questa Amministrazione, né del Comune di Scandicci, è soltanto fortuna, un caso eccetera, però è un dato di fatto.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene. Grazie Signor Sindaco. Consigliere Bencini, prego.”

Il Consigliere V. Bencini [Gruppo M5S]: “Grazie Presidente. Ho ascoltato con attenzione quello che diceva il Sindaco, quindi lo scopo è quello di ampliare l’offerta formativa andando a costituire delle società che possono essere sul mercato commerciale per andare a fare un’offerta formativa anche nei confronti delle aziende al di fuori degli studenti. Bene, questo è già compreso nello Statuto. Nello Statuto vecchio c’è scritto che il MITA può partecipare ad associazioni, enti, istituzioni, organizzazioni pubbliche e private la cui attività sia rivolta direttamente o indirettamente al perseguimento di scopi simili e affini a quello della fondazione, potrà costituire, concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, diretta o indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di persone o di capitali, nonché di partecipare a società del medesimo tipo. Quindi già lo può fare, è il vecchio Statuto che prevede che l’offerta formativa possa essere ampliata in società commerciali, in società per azioni eccetera. Quindi mi sfugge onestamente la necessità di andare a modificare lo Statuto nell’altro punto, dove si va a dire che potrà svolgere attività commerciali funzionali al raggiungimento degli scopi istituzionali. Mi sfugge anche quando si va a dire “amministrare e gestire beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti a qualsiasi titolo, mobiliari e immobiliari. Quindi volevo dire, vorrei capire un attimino, se magari l’Assessore ce lo può dire, perché siccome, tanto, come si suol dire con un vecchio detto toscano, quando la gallina canta ha fatto l’uovo, quali sono le operazioni immobiliari che il MITA può andare a mettere in atto. Probabilmente comprare qualcosa nell’area dell’ex CNR? Oppure quali sono le attività commerciali che vuole andare a fare, perché evidentemente c’è un progetto, se ce lo spiega lo possiamo comprendere, perché non è certo il progetto di andare ad ampliare l’offerta formativa, perché l’offerta formativa la può già ampliare con il vecchio Statuto. Quindi io vorrei capire dov’è che si vuole andare ad aprire, diciamo, ulteriormente gli spazi commerciali del MITA. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Io non ho altri interventi. C’è qualche altro intervento? Ah, sì, Batistini. Prego, Batistini.”

Il Consigliere L. Batistini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Sì, mi allaccio un po’ a quello che ha detto anche il Consigliere Bencini e vorremmo capirci di più, perché prendendo per buono quello che dice il Sindaco, che sicuramente sarà un’eccellenza e tutto quello che volete, per quale motivo, se non vado errato nello Statuto inizialmente il Comune ha partecipato alla fondazione MITA dandole una sede e dandole degli immobili dove loro esercitano, al Castello dell’Acciaiuolo. Allora mi domando perché andare a stravolgere diciamo in un certo senso l’attività estendendola al livello commerciale, dove gli diamo campo libero, a questo MITA, ok, questo vuol dire che se oggi io già è difficile arrivare... il MITA prende un sacco di soldi, di finanziamenti al livello regionale, al livello europeo, prende tanti soldi, senza entrare nel merito di cosa faccia il MITA e come vengano investiti, perché si potrebbe parlare, ad esempio, addirittura da quello che ho capito in alcuni casi il Sindaco è andato in Perù, penso con un viaggio a spese del MITA, magari mi correggerà se sbaglio, mi ricordo che fu fatta un’interrogazione all’epoca, dalla Consigliera Franchi e fu affrontato l’argomento, non so se anche quelle sono finalità sociali del MITA eccetera, però dal momento in cui noi andiamo a consentire al MITA di fare a sua volta altre società, partecipare in altre società, anche immobiliari per comprare terreni, per fare di tutto, fundamentalmente mi domando: io che sono un Consigliere Comunale di Scandicci, che do gli uffici al MITA, che partecipo al MITA, poi ho la stessa possibilità di controllare, di vedere, di verificare dove vanno questi soldi, oppure diventa una scatola cinese questo MITA, e l’intenzione è proprio quella di farla diventare una scatola cinese dove poi è impossibile andare a capire dove è intervenuto, dove i soldi sono finiti eccetera eccetera, perché se le cose sono andate bene fino ad oggi secondo me si poteva continuare, stando a quello che ha detto il Sindaco, che è un’eccellenza, che tutti ce la invidiano, che è meglio del privato e tutto. Allora si poteva tenere esattamente in questa maniera. Oltretutto già consentiva lo Statuto attuale alcune cose. Poi mi domando: questo Statuto, il Comune adesso lo vota, ma arriva direttamente in Consiglio Comunale? È sempre la solita domanda che vi faccio, ma purtroppo ci ritroviamo lo Statuto già pronto, già fatto, ma per esempio, nel Consiglio del MITA è già stato votato? Cioè, chi l’ha... siccome il Comune di Scandicci non è l’unico che partecipa al MITA, cioè è già stato votato dagli altri enti che partecipano, c’è stato un indirizzo dal Consiglio di Amministrazione del MITA? Come siamo arrivati a questa modifica dello Statuto, da un punto di vista proprio tecnico? Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene. Grazie Consigliere Batistini. Darei la parola, visto che non ho iscritti a parlare, all’Assessore Anichini. Prego Assessore.”

L’Assessore A. Anichini: “Sì, la discussione si sta un po’, come dire, sento il Consigliere Batistini che dichiara tutti questi soldi che diamo al MITA... cioè, rispetto ad una situazione che è anche abbastanza inverosimile. Riceve contributi pubblici non dal Comune direttamente, se non in piccola parte, relativamente alla formazione. Il MITA fa formazione, la modifica dello Statuto non riguarda il cambiamento della

missione del MITA. Come prima diceva il Sindaco, io credo che sia e debba essere un orgoglio che il MITA abbia la sede presso Scandicci. Non siamo gli unici associati e quindi anche questo diciamo, si da per scontato ma può anche non esserlo, ma è un valore che il MITA sia sul nostro territorio. La Fondazione MITA non è stata... non abbiamo aderito dando degli uffici al MITA, noi abbiamo aderito alla Fondazione del MITA con la costituzione della Fondazione, versando mi sembra una parte di capitale sociale, e ora si va un po' in là con il tempo e quindi semmai eventualmente se volete maggiori precisazioni ve le darò, ma attualmente ha in comodato una parte del Castello dell'Acciaiuolo, in quanto il Castello dell'Acciaiuolo, dovremmo ricordarsi che è stato finanziato e ristrutturato per quella precisa missione che è quella della formazione, noi abbiamo ricevuto delle risorse importanti dall'Europa, anche da società private, proprio per la formazione professionale, quindi la presenza del MITA non è un caso che è proprio lì presso il Castello dell'Acciaiuolo. Rispetto a quelle che sono le missioni posso tranquillamente escludere che il MITA parteciperà o possa partecipare, visto le finalità, ma anche come dire, le risorse che può avere la stessa fondazione, a percorsi speculativi sulla realizzazione del nuovo CNR o altro, questo lo escludo. Questa modifica dello Statuto è funzionale, come diceva prima il Sindaco, ad avere maggiori possibilità di fare delle attività commerciali per le aziende. Poi chiaramente nella fase di modificazione è stato modificato anche relativamente a quanto può essere la gestione di immobili, perché comunque questo è un tema in cui una fondazione che fa determinate attività, è un tema importante avere anche le strumentazioni adeguate per poter fare formazione, e quindi l'acquisizione eventuale anche di immobili, ma certo non si parla di speculazioni immobiliari, o speculazioni urbanistiche come strumento della fondazione, anche perché la partecipazione dei soci, potete tranquillamente vedere, è così vasta che certamente non può essere diciamo così una società, una fondazione che ha un preciso scopo di fare interventi di speculazione urbanistica sul nostro territorio, ripeto, è una maggiore attività, una maggiore facilità di usufruire di queste modifiche statutarie, una maggiore efficacia anche sul mercato privato e, come c'è scritto anche nella modifica dello Statuto stesso, le eventuali entrate economiche derivanti da quelle attività sono vincolate all'utilizzo nella fondazione stessa, e quindi anche a perseguire lo Statuto. Poi chiaramente ognuno può vederla come vuole, ma questa è un'operazione che va nel miglioramento e la crescita del soggetto MITA, che, ripeto, per noi è un'eccellenza di formazione professionale. Per fortuna in questi anni ha dato risposta in maniera importante perché tutti coloro che hanno partecipato ai corsi poi hanno trovato lavoro nel nostro sistema della moda e della pelletteria, quindi con elementi anche di eccellenza, riconosciuti non soltanto in Regione Toscana ma al livello nazionale, ha partecipato a progetti anche nel periodo dell'Expo, insomma è stato un elemento di eccellenza del nostro territorio e questo gli permetterà di avere ancora maggior crescita anche professionale, rispetto a quello che è stato in questi anni.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore Anichini. Io ho prenotato il Consigliere Carti. Vi prego tutti, che vuole intervenire anche sui prossimi atti, di prenotarsi per tempo in modo da dare la possibilità all'Assessore di rispondere a tutti gli interventi

prima della votazione. Prego Consigliere Carti.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Sì, io avrei una domanda per l’Assessore, ma è una domanda molto semplice. Consiste in questo: ma non avevamo spazi pubblici, il Comune non aveva degli spazi pubblici da poter mettere a disposizione, oltre all’Acciaiolo, per poter svolgere queste attività? La domanda è questa. Cioè, perché potrebbe sembrare che una variazione di questo tipo fosse fatta come dire “bah, il Comune non ci da niente e noi purtroppo ci troviamo a dover acquisire degli immobili”. È così oppure no? Mi domando, ma non c’erano degli spazi? La domanda è questa. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Assessore Anichini.”

L’Assessore A. Anichini: “Se ci sono altri Consiglieri, almeno rispondo a tutti.”

La Presidente L. Lazzeri: “Io non ho più iscritti a parlare. Quindi prego, per le ultime delucidazioni, Assessore Anichini, prego.”

L’Assessore A. Anichini: “Mi fa piacere che nella sfera dell’opposizione ci siano più visioni. C’è chi dice che si da troppo al MITA, si da troppe risorse, e chi, come il Consigliere Carti, ci dice che non gli abbiamo dato gli spazi. Allora, spazi pubblici in questa fase non ce l’ha nemmeno richiesti il MITA stesso, se non rispetto alla propria attività, ripeto, la modifica dello Statuto è una modifica funzionale ad una crescita, diciamo così imprenditoriale della fondazione stessa, non è che noi non abbiamo dato spazi pubblici rispetto alla formazione del MITA e quindi allora è costretto a variare lo Statuto, questo non lo è, anche se poi spazi pubblici per la formazione, al di là dei nostri averi, il patrimonio immobiliare del Comune di Scandicci è abbastanza limitato e credo che lo conosciate, insomma, gli spazi dove si può fare formazione sono le scuole e sono già per fortuna occupate; però non c’è una richiesta specifica. Rispetto a quello che diceva prima il Sindaco, c’è una necessità di modificare lo Statuto per fare un’attività imprenditoriale per dare una risposta al territorio, cioè, è in sintesi la modifica dello Statuto registrare le esigenze che vengono dal territorio, quindi dal settore imprenditoriale, quindi poter dare una risposta a queste esigenze che permetteranno di crescere al MITA e anche permetteranno di dare una maggiore risposta formativa ai nostri giovani e quindi poter riuscire anche a inserirli in maniera più efficace rispetto a quella che è finora, ma anche se lo è stata in maniera importante, dei nostri ragazzi dei nostri territori e delle nostre imprese.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore Anichini. Ho il Sindaco per una precisazione. Mi raccomando breve. Prego Sindaco.”

Il Sindaco S. Fallani: “Sì, brevissimo, ad uso e consumo di chi ci ascolta, o chi ascolterà queste tristi speculazioni del Consigliere Batistini, che sono ormai datate

anche nella politica. Voglio ricordare agli scandiccesi che noi abbiamo fatto un viaggio in Perù, perché precedentemente c'è stato un protocollo d'intesa, prima della Città Metropolitana, poi del Comune di Scandicci, del MITA e del Comune di Scandicci, per accogliere Mostra e mercato di lavori di altissima qualità, addirittura gli stilisti di Valentino hanno fatto lavori di maglieria e di intaglio del legno, che abbiamo ospitato nell'ambito di un rapporto di cooperazione internazionale tra il MITA e l'Operazione Mato Grosso, al cinquantesimo anniversario della grande opera mirabile che l'Operazione Mato Grosso ha fatto in Perù, lo Stato Italiano, nella persona dell'Ambasciatore di Stato in Perù, mi ha invitato in quanto Sindaco di Scandicci, non in quanto persona, a celebrare questo rapporto di collaborazione, tanto per la chiarezza e non per la speculazione di basso livello. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Signor Sindaco. Allora, io...”

Il Sindaco S. Fallani: “Scusi Presidente, per dire anche che ovviamente i 1200 euro sono stati messi di andata e ritorno del viaggio in Perù, con i soldi del Comune, vitto e alloggio sono stati a carico mio. Tanto per dirlo, che rimanga agli atti del Consiglio Comunale. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Signor Sindaco. Allora, io sarei per... ho prenotato per dichiarazione di voto Meriggi. Pregherei chi deve fare dichiarazione di voto, di mandarlo per chat in modo che rapidamente cerchiamo... perché ci sono altri tre atti e anche questo è immediatamente eseguibile. Prego, Consigliere Meriggi per dichiarazione di voto.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Eccomi Presidente. Sarò brevissimo. Il MITA è un'eccellenza? Sì, sicuramente. Lo Statuto, lo Statuto vecchio, ormai, si può dire visto che andiamo ad approvare il nuovo Statuto, gli garantiva una crescita e un miglioramento per quanto riguarda la formazione? Secondo noi, sì. C'era bisogno di questa modifica? Secondo noi, no. Quindi esprimiamo un voto negativo e contrario. Grazie Presidente.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene. Ho iscritto per dichiarazione di voto il Consigliere Bencini, ne ha facoltà. Prego Consigliere Bencini.”

Il Consigliere V. Bencini [Gruppo M5S]: “Grazie Presidente. Allora, ha sintetizzato molto bene Meriggi. Per ampliare l'offerta formativa, c'era bisogno di questa modifica statutaria? No, perché poteva farlo con il vecchio Statuto. Ho chiesto per quale fosse la necessità di dare questo ampio spazio di attività commerciale, non ho avuto una risposta perché una motivazione di un'apertura così ampia, io non l'ho capita, non l'ho percepita. Quello che non capisco da un punto di vista tecnico, perché nessuno nega che il MITA sia un'eccellenza, perché poi quando uno fa una critica diciamo, a una modifica, viene fuori che siamo quelli arretrati, che è un'eccellenza, che vogliamo denigrare le medaglie sul territorio. No, questa è una medaglia per il

territorio scandiccese, assolutamente la riconosciamo e va assolutamente tutelata. Comprendiamo il motivo di questa modifica? No. Non lo comprendiamo, non c'è stato spiegato, e quello che non comprendiamo e non c'è stato spiegato, non lo votiamo, per cui il nostro Gruppo daremo un voto contrario.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Bencini. Io non ho altre dichiarazioni di voto, quindi passerei al Segretario per l'appello nominale sulla votazione dell'atto.”

Il Segretario Generale procede quindi con l'appello nominale per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.9 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: “Bene, do la votazione: favorevoli 16, contrari 8. L'atto è approvato. Per questo chiedo al Segretario di fare di nuovo l'appello nominale per l'immediata eseguibilità.”

Prima della votazione sull'immediata eseguibilità della deliberazione, si assenta dall'aula virtuale la Consigliera Vignoli: presenti n.23, assenti n.2.

Il Segretario Generale procede quindi con l'appello nominale per la votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: “15 favorevoli e 8 contrari, l'atto è immediatamente esecutivo. Bene, grazie.”
(Vedi deliberazione n.113 del 30/11/2021)

Punto n.10

Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del TAR Toscana n.528/2020 (causa r.g. 729/2015)

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso al punto n.10: riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del TAR Toscana n.528/2020, causa 729/2015. Illustra l'Assessora Lombardini. Prego Assessora.”

L'Assessora B. Lombardini: “Sì, grazie Presidente. Dunque si tratta di una delibera per l'approvazione di un debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del TAR Toscana che ha accolto il ricorso da parte dei ricorrenti e ha condannato conseguentemente l'Amministrazione Comunale alla refusione delle spese. Si tratta di una sentenza del TAR di terza sezione in materia ovviamente di edilizia; si trattava di un ricorso avverso la demolizione di opere abusive, di un manufatto considerato ricostruito da parte dell'Amministrazione Comunale e in questo caso il TAR ha dato ragione appunto ai ricorrenti condannando conseguentemente alle spese l'Amministrazione Comunale. La liquidazione delle spese ammonta a tremila euro, oltre gli accessori di legge e il rimborso di due contributi unificati, uno per il giudizio e l'altro per i motivi aggiunti, l'importo di ciascuno contributo unificato è di

seicentocinquanta euro e quindi complessivamente ammonta a un rimborso di milletrecento euro, per un totale generale richiesto come debito fuori bilancio di cinquemilaseicentosessantasette, trentasei euro. Ovviamente [malfunzionamento audio] soccombenza, la lite oltre alle spese che vengono liquidate in sentenza dal tribunale sono gli accessori oltre al contributo unificato, che altro non è che una spesa iniziale che la parte ricorrente deve versare al Tribunale Amministrativo Regionale nel momento in cui effettua il ricorso. Quindi si tratta semplicemente di prendere atto di quello che è il provvedimento, da parte dell'Amministrazione, del Tribunale Amministrativo Regionale Toscana. Io le posso illustrare anche tutte e tre insieme.”

La Presidente L. Lazzeri: “Assessora, è meglio, per non creare, io sarei per... ecco però faccio a tutti i Consiglieri una preghiera: di dirmi chi vuole intervenire sugli atti, in modo che l'Assessore possa poi fare una replica breve. Se non ci sono interventi, io adesso non ne vedo, va bene, non vorrei che dopo che ho chiuso, si ricomincia. Quindi, non ho interventi. Vediamo un attimo. Sì, è arrivato adesso per l'intervento Baldini. Prego, Consigliere Baldini.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Sì, riattivo l'audio, un attimo. Una considerazione generale, da fare, certo ne dobbiamo prendere atto ed è quello che facciamo noi anche stasera. La soccombenza del Comune nei confronti dei cittadini che si sono rivolti al TAR, però mi viene da fare alcune considerazioni. Ora, la sentenza, leggendo le sentenze che il TAR ha emanato, fa a pezzi quelle che sono le ricostruzioni fatte dall'Amministrazione Comunale, cioè voglio dire, addirittura in quella successiva la legge è chiarissima, che ad esempio se non c'è il parere della Soprintendenza entro 60 giorni, in realtà sarebbe entro 45, ma entro 60 dal ricevimento della richiesta del parere inviatagli dal Comune, quindi scaduti i 60 giorni, basta, l'Amministrazione al di là del parere, deve prendere una decisione. Quindi evidentemente se il resto va bene, deve emanare il provvedimento positivamente in questo caso, o negativamente in caso ci fossero altre controindicazioni. In questo caso cosa è stato fatto? È stato praticamente richiesto successivamente, dopo i 60 giorni, un altro parere. Il TAR cosa ha detto, ha detto che la procedura è errata. Ma insomma, io faccio un'altra considerazione: ma come mai quando la legge è a favore del cittadino bisogna sempre in qualche modo trovare il modo per infilarlo? Questo è un comportamento politico amministrativo che non va bene, anche perché in quella successiva...”

L'Assessora B. Lombardini: “Ma non si sta parlando di questo. Se no le esponevo tutte e tre.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Va bene, va bene, la faccio dopo allora, d'accordo. Comunque voglio dire, sintetizzo, che in questa prima fuori bilancio in effetti ci sono, il Comune aveva dichiarato che l'immobile era stato rifatto di sana pianta. Il TAR ha detto esattamente l'opposto. Ora, voglio dire, non è

che siamo qui sulla virgola, su una cosa o un'altra, se la casa è stata rifatta di sana pianta, oppure no, c'è una bella differenza, cioè voglio dire... e il TAR ha fatto a pezzi questa ricostruzione. Io voglio dire, non è che qui si trattava di stare sulla virgola, sul coso, ma davanti a cose macroscopiche di questo genere, non lo so, come si fa a sbagliare, dico io? Grazie.”

L'Assessora B. Lombardini: “Allora, Presidente, volevo replicare. Qui non si sta affrontando la questione di diritto sull'ammissibilità o meno, né del ricorso, né delle difese, in realtà quando si parla di sentenze del TAR si deve partire dal presupposto che vengono impugnati provvedimenti dell'Amministrazione, quindi l'Amministrazione, il Comune, si trova a doversi difendere dalla richiesta di annullamento dell'atto da parte del cittadino che ritiene che sia stato violato. Il diritto però non è una scienza esatta, lo voglio dire al Consigliere, e pertanto è evidente che quello che a prima vista può sembrare un'ovvietà, altrimenti non lo è nel momento in cui si va davanti a un organo giudiziario che può emettere una sentenza e c'è un'alea di giudizio che è sempre al 50% che può essere favorevole o contraria. Qui si sta disquisendo o meno su debito fuori bilancio e non si rifanno certi processi, ovvero se emettere il provvedimento di liquidazione del pagamento di quanto il Comune è stato condannato a pagare. Sulle scelte processuali da parte dell'Amministrazione non mi sembra questa la sede per affrontare questioni di diritto, che sono invece portate all'interno dei tribunali.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Sì, allora, per dichiarazione di voto, dopo, visto che vorrei replicare.”

La Presidente L. Lazzeri: “Prego.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Parlo io?”

La Presidente L. Lazzeri: “Sì, se fa dichiarazione di voto, prego.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Allora, vorrei contestare... confutare, due affermazioni dell'Assessore. Uno, quando dice che il Comune è costretto a difendersi: certo che è costretto a difendersi, perché il cittadino ha dovuto fare ricorso. E perché ha dovuto fare ricorso? Punto primo, perché dicevo prima, c'è evidentemente una tendenza politica di essere a priori contro il cittadino, invece che valutare, diciamo in maniera equa, equilibrata eccetera. La seconda affermazione dice, sulle scelte giuridiche dell'Amministrazione eccetera, è un'alea, d'accordo, poi la sentenza eccetera, d'accordo, non è questa la sede giusta: ma come no? Questa delibera non è solo che noi liquidiamo le spese di giudizio in un giudizio che abbiamo perso, se mi permette, Assessore, io faccio anche una valutazione di merito. Una valutazione di merito sulle scelte giuridiche che l'Amministrazione fa o non fa, in merito a queste questioni in cui ovviamente i cittadini sono costretti a adire le vie legali e quindi è chiaro che è opinabile, le scelte dell'Amministrazione sono opinabili,

così come sono opinabili naturalmente le mie valutazioni, ci mancherebbe. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Scusate, la sua Baldini era anche una dichiarazione di voto?”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Sì, è chiaro, contrario. Evito di reintervenire. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Prego Consigliere Batistini.”

Il Consigliere L. Batistini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Va bene, se Baldini ha fatto la dichiarazione di voto, io intervengo con un intervento.”

La Presidente L. Lazzeri: “Eh, ma si fa prima l'intervento e poi le dichiarazioni di voto. Comunque faccia pure l'intervento.”

Il Consigliere L. Batistini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Comunque tanto faccio veloce. Allora, il discorso sulla delibera è molto semplice, cioè è che, è vero noi vediamo solamente le cause che il Comune perde, però a volte sembra, e quindi non vediamo quelle che magari, non so quante siano, il Comune riesce a vincere. Però spesso e volentieri dà l'idea quasi ci sia un accanimento verso i cittadini. È questo che secondo me è un errore, perché poi questa sorta di accanimento verso i cittadini, spesso si riversa, e lo vediamo quasi a ogni Consiglio Comunale o quasi, ogni due Consigli Comunali c'è un debito fuori bilancio e ci troviamo a votare per una causa persa. A volte, in questi anni che sono stato in Consiglio Comunale, si tratta di poche centinaia di euro, a volte di poche migliaia, a volte anche di qualche migliaia. Quindi, voglio dire, sarebbe curioso capire anche dall'Assessore Lombardini, quante sono le cause ancora in atto, dove il Comune rischia di pagare, perché in un momento difficile, in cui facciamo fatica a fare tutto o quasi, in cui non ci sono sicurezze da parte dei cittadini ma neanche del Comune sui bilanci futuri, che va dimostrato, prima Giorgi dice ci danno i soldi, poi forse ce li levano eccetera, magari anche questi soldi potrebbero far comodo, e bisognerebbe usare strategie diverse. Ne approfitto anche per ringraziare il Sindaco per la precisazione che ha fatto prima in merito alla mia richiesta. Io stavolta Sindaco, lo sa che, nel senso, non gliel'ho risparmiato in questi anni, non ce l'avevo con Sindaco, che è andato di per sé in Perù, ma la mia sensazione è che davanti alla, preciso un secondo, eh, davanti ad una possibile scatola cinese che viene a crearsi con il MITA che può fare di tutto, poi si rischia di perdere il controllo, di dire questi 1200 euro li ha messi il Comune, l'ha specificato, invece del MITA, il MITA magari forse avrà pagato il viaggio del Presidente o di qualcun altro. Ecco, da Consigliere Comunale io vorrei avere il pieno accesso a tutto ciò che riguarda anche il MITA e non sono sicuro che se domani si fa una società finanziaria o chissà che cosa si permette allo Statuto, si possa avere la stessa possibilità che ho avuto ora di chiedere al Sindaco un chiarimento oppure chiederlo al Presidente del MITA o a uno che fa parte del MITA. È questo il concetto.

Poi io tutte le volte, insomma, ripeto, non sono certo tenero con il Sindaco o con la maggioranza o con nessuno, però non è che si trattasse di chissà che cosa. Questo era un chiarimento. Basta, per quanto riguarda questa ho già fatto il mio intervento. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Sì, appunto io prego che tutti gli interventi e le dichiarazioni di voto siano specifiche sugli atti. Grazie. Allora, io non ho più dichiarazioni di voto, pertanto pregherei il Segretario di provvedere all’appello nominale per la votazione dell’atto iscritto al punto numero 10.”

Il Segretario Generale procede con l’appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.10 dell’ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: “Bene, do la votazione dell’atto: favorevoli 16, contrari 8. L’atto è approvato. Per questo chiedo di nuovo l’appello nominale per la immediata eseguibilità.”

Il Segretario Generale procede con l’appello per la votazione dell’immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: “Allora 16 favorevoli, 8 contrari. L’atto è immediatamente esecutivo.”

(Vedi deliberazione n.114 del 30/11/2021)

Punto n.11

Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza TAR Toscana n. 925/2020 (Causa R.G. n. 1323/2014)

Alle ore 19:18 esce dall’aula virtuale il Consigliere Meriggi: presenti n. 23, assenti n. 2

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo al punto n.11: riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza TAR Toscana n. 925/2020, causa n. 1323 del 2014. Illustra sempre l’Assessora Lombardini.”

L’Assessora B. Lombardini: “Grazie Presidente. Analoga sezione, la terza, del Tribunale Amministrativo Regionale, un ricorso presentato da alcuni cittadini in relazione ad una nota del dirigente del Settore Edilizia del Comune, per l’istanza di autorizzazione paesaggistica per il mantenimento e la riconfigurazione esterna di un manufatto posto in Via di Vingone. In questo caso il Comune si è costituito unicamente alla Soprintendenza, ente dal quale provenivano tutte le valutazioni in ordine al manufatto e sulle quali il Comune di Scandicci si è uniformato. In questo caso il TAR ha ritenuto che naturalmente avesse fondamento il ricorso presentato dai cittadini, annullando quindi il diniego e conseguentemente condannando il Comune di

Scandicci alla rifusione delle spese, in questo caso liquidate in euro 2000 oltre accessori e il contributo unificato di 650 euro, per un totale di 3568,24. Anche in questo caso vale il principio detto sopra, il principio della soccombenza comporta oltre il pagamento delle spese legali liquidate dal TAR anche il rimborso delle spese conseguenti.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessora. Anche per questo chiedo chi vuole intervenire. Io non ho nessuno tra gli iscritti... Baldini, prego Consigliere Baldini.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “In parte l’avevo anticipato nel precedente intervento, questo punto all’ordine del giorno. Qui veramente siamo in presenza di una situazione abbastanza, come dire, di una notevole perplessità. Perché, facciamo un attimo sinteticamente la storia. A un rivenditore di materiale edile, ditta Coli, storica ditta di Scandicci, si può fare anche il nome, tanto, voglio dire, è nella delibera e nella sentenza eccetera, che aveva il magazzino, la sede eccetera, in una zona centrale del Comune, e quindi con tutti gli annessi e connessi di polveri, traffico eccetera, giustamente l’Amministrazione Comunale nel 2001 gli propose di trasferirsi in un’altra sede, periferica rispetto all’abitato, zona Vingone, tra il Vingone e l’autostrada, per poter continuare l’attività e liberare quindi il centro da questo traffico, da polvere per i vicini, rumori, eccetera eccetera. Bene. Dal 2001 poi siamo arrivati al punto che l’Amministrazione aveva proposto poi dopo che lì avrebbe potuto realizzare un manufatto per l’ufficio, e il magazzino per l’attività di immagazzinamento. Insomma, dal 2001 che poi questa azienda ha chiesto in pratica di fare [interruzione audio] siamo arrivati fino ad oggi, che ha dovuto, come dire, fare ricorso al TAR, perché quanto era stato pattuito a suo tempo, con atti, non certo con parole, praticamente non veniva realizzato. Tant’è, che è il caso che ho citato prima, la Sovrintendenza non ha risposto entro i 60 giorni previsti dalla legge, quindi il Comune come dice la sentenza del TAR, poteva tranquillamente come dire andare avanti e concedere l’autorizzazione. L’Amministrazione cosa ha fatto, nonostante passati i 60 giorni? Ha richiesto ugualmente un parere alla Sovrintendenza. Il TAR cosa ha detto, che questa procedura non è legittima, e quindi ha concesso praticamente al ricorrente la facoltà di avere quanto chiedeva. Questo è il concetto. Ora, è chiaro che qui è una storia che si dipana, non è che c’è da puntare il dito su qualche Amministrazione o su quella di oggi o su quella di ieri eccetera, ma io dico, in diciannove anni questo qui per avere quello che gli era stato garantito per fare come dire un favore, si può dire, tra virgolette, alla cittadinanza, una cosa logica, di trasportare una attività così impattante sull’area, in una zona periferica. Allora dopo 19 anni finalmente potrà fare quello che era stato pattuito nel 2001. Cioè, non c’è da incolpare, ripeto, dirigenti né Amministrazione, perché qui diciamo che siamo in presenza di quello che è veramente il comportamento burocratico della Pubblica Amministrazione in senso lato, in cui, voglio dire, anche quando cioè a un certo punto, la procedura, gli atti sono favorevoli al cittadino, oh, si deve trovare il modo per trovare qualcosa che in pratica fermi il cittadino. Questo è un po’ quello che trovo, diciamo, anomalo, diciamo

nei comportamenti in generale della Pubblica Amministrazione. Cioè, a un certo punto, il cittadino, perché non, invece di, quando ha i propri diritti, glieli hai pure riconosciuti tu, gli hai detto “devi fare così”, poi alla fine metti in mezzo le burocrazie delle cose in atto a comportamenti che poi il TAR ha dichiarato addirittura illegittimi. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. Io non ho altri iscritti a parlare su quest’atto, pertanto chiedo se l’Assessora Lombardini vuole parlare. Prego.”

L’Assessora B. Lombardini: “Sì, sì, grazie. Soltanto una circostanza, visto che il Consigliere Baldini ha letto la sentenza, non si può non dare conto del fatto che l’Amministrazione, con il proprio comportamento e i propri atti, fin dal 2001 e cioè da quando nasce effettivamente questa questione circo lo spostamento dell’attività commerciale della ditta citata, che cosa ha fatto, ha messo i propri tecnici a disposizione per, in linea, dare tutte le autorizzazioni del caso. Se legge bene la sentenza il Consigliere vedrà che l’unico elemento negativo proviene non da questa Amministrazione, ma bensì da un altro ente, che è la Sovrintendenza, il quale ha rilasciato parere negativo, contro il quale l’Amministrazione altro non può fare che plasmarsi su questo tipo di provvedimento, tant’è che nella Commissione Paesaggistica, quella Comunale, il parere invece era positivo. Quindi non si tratta di burocrazia, si tratta di diritto, è uno stato di diritto il nostro, quindi quando un ente che è preposto ad emanare i pareri che sono vincolanti, lo emana, ovviamente l’Amministrazione si equipara a questo.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessora Lombardini. A questo punto sono per chiedere al Segretario di fare l’appello nominale. Dichiarazioni di voto? Se ci sono dichiarazioni di voto, poi si passa alla votazione. Segretario mi scusi, le dichiarazioni di voto. Non ho dichiarazioni di voto, quindi Segretario, proceda all’appello nominale.”

Il Segretario Generale procede con l’appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.11 dell’ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: “Allora, l’esito della votazione: favorevoli 16, contrari 7. L’atto è approvato e chiedo per questo di nuovo al Segretario di fare l’appello nominale per l’immediata eseguibilità.”

Il Segretario Generale procede con l’appello per la votazione dell’immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: “Favorevoli 16, contrari 7, l’atto è immediatamente esecutivo”.

(Vedi deliberazione n.115 del 30/11/2021)

Punto n.12

Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza TAR Toscana n.1254/2020 (causa r.g. 1043/2016)

Alle ore 19:26 escono dall'aula virtuale i Consiglieri Babazzi e Braccini: presenti n. 21, assenti n. 4.

La Presidente L. Lazzeri: "Passiamo adesso al punto n.12: riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza TAR Toscana n.1254/2020, causa 1043/2016. Illustra sempre l'Assessora Lombardini. Prego Assessora."

L'Assessora B. Lombardini: "Sì, grazie Presidente. Si tratta di una sentenza della prima sezione del TAR Toscana in relazione all'impugnazione per l'annullamento da una parte della delibera di Consiglio Comunale sull'approvazione del Piano attuativo e dall'altra per naturalmente lo strumento urbanistico che era stato allegato. In realtà si trattava di un'area considerata di proprietà privata a San Martino alla Palma, che per l'Amministrazione doveva essere funzionalizzata a entrare negli spazi pubblici attrezzati, mentre in realtà il TAR ha dato appunto ragione ai ricorrenti in ordine all'utilizzo di quest'area con confini di carattere privatistico. È una questione che nasce dal Registro generale del Tribunale Amministrativo Regionale nel 2016 e si è completata quest'anno con l'emissione di questa sentenza. Anche in questo caso gli oneri che sono per la soccombenza si tratta di 4500 euro liquidate dal Tribunale Regionale, oltre tutti gli accessori e in questo caso abbiamo importanza di somme relative al contributo unificato, che sono appunto due, perché due erano il ricorso e il ricorso con i motivi aggiunti, di valore indeterminabile, quindi raddoppia il valore del contributo unificato, per un totale di 3600, pertanto l'approvazione eventuale del debito fuori bilancio ammonta ad un importo di 10166,04 euro, che è il totale delle spese liquidate oltre naturalmente a tutti gli accessori e al rimborso dei contributi come vi ho detto prima. Presidente ho terminato."

La Presidente L. Lazzeri: "Sì, grazie Assessora. Ci sono interventi su questo atto? Ho visto che alcuni hanno abbandonato. Io non ho interventi."

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: "Vorrei intervenire per dichiarazione di voto."

La Presidente L. Lazzeri: "Sì, allora per dichiarazione di voto, chi?"

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: "Se non ci sono altri interventi prima, eh."

La Presidente L. Lazzeri: "Prego, Carti per dichiarazione di voto."

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Bene, allora, intervengo ora per tutti e tre gli atti dell’Assessore. Ora, io volevo dire questo. Qui siamo di fronte a delle cause praticamente perse. Mi chiedo, ma non si poteva prevedere questa situazione? Da parte sua Assessore, lei ci ha presentato questa cosa, io lo capisco, cioè non c’era lei prima, sono atti vecchi, ora ce li ritroviamo e quindi per forza necessariamente lei si trova a doverli presentare in Consiglio Comunale e a metterli in bilancio, però mi sembra a quello che ho visto, che l’atteggiamento suo, mi scusi eh, non è una questione personale, ma l’atteggiamento suo sia quello di dire che il Comune non poteva fare diversamente. Ora, secondo me, no questo, vorrei dire, cioè, vogliamo andare in contro alle esigenze, come il caso precedente, vogliamo andare in contro alle esigenze dei cittadini, delle imprese, li vogliamo favorire o gli vogliamo tagliare le gambe? Questo è il punto. Lei mi sembra, Assessore, che giustifichi in una qualche misura tutto l’intervento fatto dalla macchina comunale negli anni precedenti, quindi questo non mi sembra proprio il caso perché a questo punto se lei avesse... se lei prende le ragioni del Comune, e non dice “guardate, si è perso, abbiamo perso queste cause, mettiamole in bilancio”, va bene, ma se lei dice “no, non potevamo fare diversamente”, sembra quasi che il Comune avesse lo stesso ragione e dovesse andare avanti per forza. Allora io dico questo: se lei ha gli elementi per poter andare avanti, vada avanti. Faccia ricorso al Consiglio di Stato allora. Ma perché non fa ricorso? Però prima di fare ricorso al Consiglio di Stato, ci pensi bene, perché le cifre qui poi ha visto, raddoppiano, non è che sono io a insegnarglielo. Questa ultima da 4500 è andata a 10000 e passa 10166 e quindi, cioè, attenzione. Io direi, per stare un attimino con i piedi per terra, in modo che i nostri figli o i nostri nipoti non abbiano a dire “ma guarda che ha fatto l’Assessore Lombardini a quei tempi” io direi di prestare una grande attenzione a come intervenire quando i cittadini, quando ci sono situazioni di questo genere, per non doversi trovare un domani a doverne pagare le conseguenze. Capito Assessore? Questo è il mio intervento, quindi alla luce di quanto, voto contrario. Se poi vuole replicare, replichi pure.”

L’Assessora B. Lombardini: “Non lo so se sulle dichiarazioni di voto è previsto. Presidente?”

La Presidente L. Lazzeri: “Sì, è prevista per tutti gli atti anche la dichiarazione di voto, quindi io non ho.”

L’Assessora B. Lombardini: “Posso rispondere Presidente?”

La Presidente L. Lazzeri: “Sì, poi passiamo alle dichiarazioni di voto.”

L’Assessora B. Lombardini: “Ok, chiedo scusa. Dunque, vado con ordine. Per quanto riguarda la perdibilità di una causa, questo non è assolutamente possibile, soprattutto in tema di ricorsi al Tribunale Amministrativo Regionale, che sono

sostanzialmente cartolari, l'udienza è semplicemente di discussione, viene trattenuta poi in decisione e viene successivamente la sentenza, non c'è un'istruttoria, non ci sono atti intermedi attraverso i quali l'avvocato eventualmente può capire quale possa essere l'orientamento da parte del Tribunale. Quindi in questo senso non è prevedibile, non è possibile fare una previsione. Ovviamente nel momento, io non è che sto difendendo a spada tratta le ragioni dell'Amministrazione, è ovvio ed evidente che c'è una sentenza di primo grado è vero da parte del Tribunale Amministrativo Regionale, quindi quand'è che si va a fare il Consiglio di Stato, quando si ritiene che l'elaborazione giurisprudenziale fatta dal Tribunale possa essere disattesa da parte di un Tribunale superiore e allora in questo caso sì, è ovvio che l'ufficio legale, non certo l'Assessore, decide di proseguire e consiglia quindi supportata dagli uffici tecnici, di andare eventualmente avanti. Allo stato non è questa, nessuna delle tre sentenze che abbiamo portato qui stasera, al momento è in analisi di una giurisdizione superiore. Per quanto riguarda quindi le scelte che vengono fatte, ribadisco il concetto fatto prima: qui si va a difendere gli atti tecnici fatti dagli uffici, nel momento in cui vengono emanati, sono quelli che vengono impugnati in Tribunale Amministrativo Regionale dal cittadino ricorrente, e sono quelli che andiamo a difendere, altrimenti sarebbe come dire "ho fatto un atto, appena te mi dai l'atto di citazione per ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, lo tiro indietro", è ovvio che noi continuiamo a sostenere da un punto di vista giuridico la fattibilità, che non è una questione politica, ma è una questione meramente tecnica. Poi ripeto, da un punto di vista del diritto ci sono varie valutazioni e vari orientamenti giurisprudenziali e dipende anche molto dalla sezione dove si capita. Nell'ultimo caso in analisi poi, la sentenza è così importante al livello di spese, perché come ho detto prima, incide, i 4500 non è che vengono raddoppiati, è che oltre a quelli c'è il rimborso delle spese, in questo caso il contributo unificato è molto alto, somma 3600 euro, ma sono spese che sono state anticipate dai cittadini e come Comune li restituiamo. Il contributo unificato è praticamente una marca da bollo che viene apposta sul ricorso nel momento iniziale e in questo caso sono due perché c'erano i motivi aggiunti e quindi è un totale di 3600. Non è che raddoppiano le spese, sono quelle che devono essere pagate in sostanza per le sentenze di primo grado."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Assessora Lombardini. Ero io che mi ero distratta un attimo, comunque eravamo in dichiarazioni di voto. Quindi, non ho nessun altro per le dichiarazioni di voto, pertanto chiedo al Segretario di procedere con l'appello nominale e anche per questo atto serve anche poi l'immediata eseguibilità. Prego Segretario."

Il Segretario Generale procede quindi con l'appello nominale per la votazione del provvedimento iscritto al punto n.12 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: "Allora, favorevoli 15, contrari 6. L'atto è approvato. Chiedo per questo di nuovo per l'immediata eseguibilità."

Il Segretario Generale procede quindi con l'appello nominale per la votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: “Favorevoli 15 contrari 6. L'atto è immediatamente esecutivo. Allora, io sono per chiudere questo Consiglio. Ci sono quattro mozioni, di una è arrivato anche un emendamento, che è alla Presidenza, però per dare una discussione corretta e ampia alle trattazioni delle mozioni, siccome stiamo programmando per il 17 di dicembre il nuovo Consiglio, queste mozioni andranno al prossimo Consiglio. Vi ringrazio per la partecipazione e chiudo il Consiglio alle 19:45.”

(Vedi deliberazione n.116 del 30/11/2021)

La Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19:45.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD nell'apposito server dedicato alla gestione delle sedute consiliari.

LA PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
Loretta Lazzeri

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Patrizia Landi